



# Piano Triennale Offerta Formativa

I.T.E. "FRACCACRETA"

---

*Triennio 2022-2025*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.T.E. "FRACCACRETA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 14/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 10651 del 05/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 16/12/2021 con delibera n. 42*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Risorse materiali, servizi e attrezzature
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. CURRICOLO DI ISTITUTO
- 3.3. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)
- 3.4. AZIONI PER L'ACCOGLIENZA E L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
- 3.5. AZIONI PER L'INCLUSIONE DI ALUNNI STRANIERI
- 3.6. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE
- 3.7. VALUTAZIONE DEGLI



APPRENDIMENTI

3.8. IL PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

3.9. "A. FRACCACRETA" (PLESSO) Codice Meccanografico: FGTD01050D - "A.FRACCACRETA" CASA CIRCONDARIALE Codice Meccanografico: FGTD010026

**ORGANIZZAZIONE**

4.1. Organizzazione

4.2. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

4.3. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

4.4. ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

4.5. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### La scuola e il suo contesto territoriale

Il contesto territoriale, al quale l'Istituto rivolge il suo progetto di istruzione e di formazione, è rappresentato dal comune di San Severo e da quelli vicini di: Apricena, Lesina, Poggio Imperiale, Chieuti, San Paolo di Civitate, Serracapriola e Torremaggiore. È situato nella parte settentrionale della provincia di Foggia, al confine con il Molise, in una zona più propriamente nota come l'"Alto Tavoliere". Ad una economia prevalentemente agricola, basata essenzialmente sulla coltivazione di uva, olive, grano e pomodoro, si affianca un vivace sistema di piccole e medie imprese industriali di trasformazione dei prodotti coltivati, esportati sui mercati nazionali ed internazionali, del commercio all'ingrosso e al dettaglio, delle costruzioni e della fabbricazione dei mobili. Il settore agricolo offre ulteriori possibilità di sviluppo puntando sulla valorizzazione dei prodotti locali e del territorio, secondo le nuove tendenze dei mercati, in un quadro di sviluppo turistico enogastronomico e spingendo le nuove generazioni ad una nuova imprenditorialità. Motivo particolare di attenzione, soprattutto per quanto riguarda lo specifico curricolare del nostro Istituto, è la presenza di agenzie immobiliari che vedono nell'intermediazione finanziaria l'aspetto innovativo della loro attività. La rete scolastica è costituita da scuole per l'infanzia e di primo grado, uniformemente distribuite nel comune capoluogo e in quelli limitrofi e da istituti di secondo grado. Caratterizzante per il territorio è il settore della formazione professionale che è rappresentata da diversi Centri di Formazione, ma vede lo stesso "Fraccacreta", istituto accreditato presso la Regione Puglia - Formazione Professionale, responsabile nei macro settori dell'Alta Formazione, della Formazione Continua e dell'Area Svantaggio. Dall'analisi dei dati ISTAT e della situazione nei diversi comuni si evince che San Severo presenta un tasso di disoccupazione pari al 25%, in linea con il dato provinciale mentre nella Regione Puglia il tasso è al 14%. Tra i giovani la disoccupazione raggiunge la percentuale del 27,7% (dato Istat del 1° luglio 2021). Al 1° gennaio 2021 risultano presenti 1821

stranieri, pari al 3,7% della popolazione residente nel Comune mentre nella fascia di età giovanile tra i 15 e 19 anni la percentuale di stranieri risulta pari al 6%.; il saldo migratorio risulta essere del 4,5%, maggiore di quello dei paesi vicini.

L'ITES "A. Fraccacreta" offre il proprio servizio formativo ad una popolazione scolastica di 581 studenti, tra i 14 e i 19 anni di cui 190 iscritti nelle classi del biennio e 391 nelle classi del triennio. Risultano inoltre iscritti al corso serale 177 studenti. Gli studenti con cittadinanza straniera frequentanti i corsi diurni sono complessivamente 18 e rappresentano il 3,1% della popolazione scolastica dell'istituto principale e il 2,3 % dell'intera popolazione scolastica. Non ci sono alunni nomadi o provenienti da zone particolarmente svantaggiate. La scuola si trova ad operare in una realtà territoriale in cui è tangibile un diffuso disagio sociale causato dal reddito insufficiente e da lunghi periodi di disoccupazione. Gli alunni risultano essere provenienti, nella quasi totalità dei casi da famiglie che vivono in un contesto di difficoltà economiche e sociali. I dati restituiti dall'Invalsi nell'ultima rilevazione disponibile, effettuata nell'a.s. 2018-19, rivelano che sulle 15 classi esaminate il background familiare mediano nel 47% dei casi è di livello basso; nel 13% è medio-basso; nel 27% medio-alto e nel 13% alto. Si avverte negli studenti un sentimento di sfiducia nella possibilità concreta della scuola di fornire qualifiche adeguate alle esigenze del mercato del lavoro e di garantire delle reali opportunità occupazionali. Il contesto socio - economico di provenienza degli alunni è pertanto di livello medio-basso, con una forte incidenza di disoccupati, operai e contadini; solo una esigua fascia si colloca tra posizioni reddituali medio-alte.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Caratteristiche principali della scuola

Istituto principale

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "FRACCACRETA"

Tipo Istituto

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

---

[Dettagli Istituto Principale](#)

---

Indirizzo

VIA ADDA 2 - 71016 SAN SEVERO

Codice

FGTD010004 - (Istituto principale)

Telefono

0882221596

Fax

0882223023

Email

[FGTD010004@istruzione.it](mailto:FGTD010004@istruzione.it)

Pec

[fgtd010004@pec.istruzione.it](mailto:fgtd010004@pec.istruzione.it)

Sito web

[www.itcfraccacreta.it](http://www.itcfraccacreta.it)

---

Plessi

---

["A.FRACCACRETA" CASA CIRCONDARIALE](#)

Codice Meccanografico: FGTD010026

Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Indirizzo: VIA ADDA 2 SAN SEVERO 71016 SAN SEVERO

Tipologia: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

"A. FRACCACRETA"

Codice Meccanografico: FGTD01050D

Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Indirizzo: VIA ADDA 2 S.SEVERO 71016 SAN SEVERO

Tipologia: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

## RISORSE MATERIALI, SERVIZI E ATTREZZATURE

### Risorse materiali, servizi e attrezzature

La scuola strutturalmente non presenta problemi, se non quelli derivanti dalla necessità di interventi di manutenzione ordinaria, a causa della vetustà dell'immobile stesso. La raggiungibilità della sede non comporta problemi per l'utenza e nei pressi c'è la possibilità di parcheggiare le macchine. Nella sua unica sede sono presenti n.10 aule adibite a laboratori, tutte con collegamento a internet, un laboratorio di musica, una palestra, un bar, un auditorium (inaccessibile perché in attesa di interventi da parte della Provincia), una sala riunioni per conferenze, una biblioteca che vede la presenza di 12000 volumi con catalogo informatizzato e sala lettura. Sono presenti porte antipanico, servizi igienici per i disabili e rampe o ascensori per il superamento delle barriere architettoniche. L'Istituto può contare su un ottimo assetto tecnico costituito dal cablaggio integrato di tutte le sue strutture; la rete locale è dotata di accesso ad Internet ed è amministrata da tecnici che sono parte integrante del corpo docente della scuola. Il numero elevato dei laboratori e tutte le dotazioni tecnologiche necessarie al supporto della didattica sono stati realizzati anche grazie al **FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)** che finanzia interventi infrastrutturali nel settore dell'istruzione per consentire alle scuole l'ampliamento dell'offerta formativa e la possibilità di fruire degli ambienti e delle attrezzature scolastiche anche in orario diverso

da quello delle lezioni. Tutte le aule dell'Istituto, complessivamente trentanove, sono dotate di LIM con cattedra multimediale e video proiettori, strumenti capaci di un processo di innovazione che ha come obiettivi:

- la costruzione di un ambiente di apprendimento adeguato alla società dell'informazione e della comunicazione
- lo sviluppo di una didattica centrata sullo studente e sui suoi bisogni
- la comprensione e l'apprendimento degli alunni anche attraverso la possibilità di richiamo e di ripasso
- il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli allievi.

Anche nel perdurare della situazione di emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da SARS-COVID 19 la scuola riesce a garantire il servizio nel rispetto delle misure organizzative e di contenimento del contagio appositamente adottate e senza ricorrere a doppi turni. Le varie progettazioni FESR hanno riguardato interventi strutturali che hanno consentito il rifacimento dei laboratori dell'Istituto e l'allestimento della sala docenti on-line. La scuola ha poi presentato richiesta di finanziamenti a valere sui fondi dell'otto per mille dell'IRPEF per l'edilizia scolastica in data 15 dicembre 2014 ed ha effettuato lavori, per conto della Provincia, per la sostituzione degli infissi e l'allocatione di due scale antincendio.

Le risorse economiche provengono principalmente da Stato ed Unione Europea; bassa è la partecipazione finanziaria di famiglie, Regione e Comune. I finanziamenti ricevuti dallo Stato sono gestiti dalla scuola per il funzionamento generale, le spese di pulizia e le supplenze brevi; quelli invece derivanti dal contributo scolastico volontario sono destinati all'ampliamento dell'offerta formativa. Più in particolare, i finanziamenti provenienti dal Ministero sono pari al 30,74%, quelli degli Enti Locali rappresentano lo 0,39%; l'U.E partecipa con il 60,98% e le famiglie con il 7,89%. I vari edifici che compongono la struttura scolastica non hanno tutti il certificato di agibilità e di prevenzione incendi. Risultano inadeguate le risposte della Provincia ai bisogni economici dell'Istituzione.

## RISORSE PROFESSIONALI

**professionali**

**Risorse**

La scuola può contare su una sostanziale stabilità dell'organico, cosa che le



consente di progettare e mantenere la continuità didattica e nel contempo rappresenta un elemento di forza e di stimolo per il miglioramento della proposta didattica e per l'apertura a collaborazioni esterne. L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA è impiegato sia in funzione degli obiettivi di processo previsti dal RAV, sia nell'ottica di un più globale miglioramento delle criticità emerse nella pratica quotidiana. In particolare, i docenti aventi ore a completamento di cattedra effettuano sportelli didattici pomeridiani e attività integrative durante le ore di sostituzione dei colleghi assenti.

Sulla base del dato rilevato ad Ottobre 2021 risultano in organico n.89 docenti titolari a tempo indeterminato full-time; 4 su posto normale a tempo determinato con contratto annuale; un insegnante a tempo determinato con contratto fino al 30 giugno e 2 insegnanti di religione a tempo indeterminato full-time. Il personale ATA consta di 31 unità, incluso il DSGA.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

### Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'ITES "A. Fraccacreta", ai sensi dell' art 3, comma 4 del D.P.R. n. 275/99, come modificato dall' art. 1, comma 14, della Legge 107/2015, tenuto conto delle finalità del sistema d'istruzione che:

- a partire dai principi della Costituzione Repubblicana, fonda la sua attività formativa sull'educazione alla pace, alla solidarietà, alla convivenza fra culture diverse, e valorizza comportamenti attivi e coerenti con tali principi;
- assume come compito istituzionale la formazione dell'uomo, del cittadino, del lavoratore, quale persona consapevole, responsabile, dotata di conoscenze e competenze, in grado di renderla padrona della propria vita, di operare scelte personali, di controllare e criticare i processi entro cui agisce;
- utilizza l'ascolto attivo e la disponibilità empatica per favorire la partecipazione responsabile dei soggetti al processo educativo, per individuarne i bisogni formativi e rimuovere gli ostacoli all'apprendimento, rispettandone i tempi e gli stili;
- promuove il successo scolastico di ogni studente, impegnandosi nella costruzione di percorsi personalizzati, anche al fine di valorizzare gli allievi migliori;
- individua nella professionalità docente, fondata sulla collegialità e intesa come intreccio di competenze disciplinari, metodologico - didattiche e relazionali, una leva essenziale per migliorare la qualità della scuola;
- sceglie la ricomposizione fra "sapere" e "saper fare", fra cultura e professionalità, come asse a cui ricondurre la coerenza interna delle proprie attività;
- adotta il metodo e la prassi del miglioramento continuo per elevare la qualità del servizio reso e in questo ambito favorisce la responsabilità diffusa, la flessibilità didattica, l'integrazione con il territorio;
- considera gli studenti come soggetti attivi dei processi di apprendimento, investendo nella loro



responsabilizzazione e nel coinvolgimento delle famiglie e di tutte le parti interessate;

- si impegna ad introdurre le pari opportunità nella propria azione didattica;
- si impegna a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, a recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, a garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente;
- si impegna a realizzare una scuola aperta, quale "laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva".

Per far sì che questa "Carta dei Valori" trovi diffusione e concretezza e soprattutto si trasformi in "modus operandi" per tutta la comunità educante, il Dirigente Scolastico, in conformità al D.Lgs. 165/2001, così come modificato dal D.Lgs 150/2009 e ai sensi dell'art.1, comma 14, della Legge 107/2015, nel suo **ATTO DI INDIRIZZO** definisce gli indirizzi generali di gestione e di amministrazione da seguire per l'elaborazione, da parte del Collegio dei Docenti, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, inteso come sistema dei diversi percorsi finalizzati a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità della scuola sul territorio.

Le iniziative da attuare, anche a seguito delle riflessioni suggerite dal Rapporto di Autovalutazione, necessitano di un nuovo contesto comunicativo capace di determinare un processo di miglioramento e produrre una nuova e più completa offerta formativa basata su un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, come anche nel sistema di verifica e di valutazione di apprendimenti e competenze, ma basato su un approccio che potrà essere di tipo sistemico od olistico, a seconda delle necessità o dei momenti, in stretta connessione con il territorio e la sua storia, nonché in continua evoluzione con esso.

Pertanto, si ritiene che:

- le attività della scuola debbano essere individuate e programmate sulla base del Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello Studente, come previsto dall'allegato A del D.P.R. n. 88 del 15 marzo 2010 per gli Istituti Tecnici Economici, tenuto conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione, nonché di quanto stabilito nel Piano di Miglioramento di cui all'art. 6 comma 1, del D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013 (Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione) e delle risultanze delle valutazioni che nel triennio 209-22 sono state annualmente effettuate sul suo stato di avanzamento;
- la scuola sarà attenta ai bisogni dei suoi studenti e le attività programmate garantiranno a ciascuno di realizzare il proprio progetto di vita nel rispetto delle diversità e delle potenzialità di ognuno e promuoverà nelle giovani generazioni la cultura del rispetto delle diversità e della parità di genere;
- la scuola per lo svolgimento delle attività di recupero indicherà le modalità di organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologie e durata degli interventi e modalità di verifica;
- la scuola curerà sul sito istituzionale la sezione digitale di orientamento relativa all'Offerta formativa



terziaria degli Atenei e degli ITS, allo scopo di favorire scelte consapevoli in ordine alla prosecuzione del percorso di studi o all'inserimento nel mondo del lavoro;

- la scuola interpreterà i mutamenti sociali, economici e culturali del sistema globale di cui è parte, attenta a valorizzare le peculiarità e a sviluppare le potenzialità del territorio in cui è inserita;
- la comunità dei docenti aiuterà gli studenti a conseguire competenze chiave di cittadinanza; promuoverà la partecipazione ad eventi ed iniziative di vita pubblica e attiverà processi di cittadinanza attiva e scelte di sviluppo sostenibile quale condizione indispensabile per sostenere la transizione ecologica del Paese. Sarà impegnata nella promozione di progetti educativi per la tutela dell'ambiente, sulla sostenibilità economica e sociale, sulla cittadinanza globale e sull'acquisizione di corretti stili di vita;
- la scuola favorirà l'acquisizione di competenze specifiche relative al particolare settore di lavoro per il quale prepara gli studenti e competenze trasversali che serviranno alle future donne e ai futuri uomini per affrontare e risolvere in maniera propositiva ogni problema che la vita presenterà loro;
- la scuola continuerà a realizzare attività volte allo sviluppo di competenze digitali a partire dalle esperienze del Piano Nazionale Scuola Digitale, e continuerà ad utilizzare, implementandole nel tempo, le sue tecnologie digitali per la costruzione delle competenze generali dei suoi studenti e, a favorire l'adesione ad approcci metodologici e pratiche d'insegnamento innovative. Inoltre, sulla scorta dei corsi di formazione effettuati nell'ultimo triennio dalla gran parte dei docenti dell'Istituto sulle nuove metodologie didattiche legate all'utilizzo del mobile e degli strumenti digitali (ci si augura una progressiva loro attuazione, ivi compreso un utilizzo sempre più sistematico della piattaforma moodle) la scuola favorirà lo sviluppo del pensiero computazionale nei propri studenti ;
- la comunità dei docenti favorirà la costruzione di significati e del sapere attraverso la condivisione con gli studenti degli obiettivi di apprendimento e la loro costante partecipazione al processo di apprendimento;
- le iniziative di potenziamento e le attività progettuali, compatibilmente con le risorse umane, finanziarie e strumentali di cui sarà annualmente dotata, dovranno essere predisposte dando priorità agli obiettivi formativi previsti dal comma 7 dell'art. 1 della legge 107 del 13 luglio 2015 e agli obiettivi previsti dalle azioni del PNSD. In particolare si dovranno implementare tutte quelle attività volte a valorizzare le eccellenze del nostro Istituto, finalizzate a dare un respiro europeo al nostro operato e in primis le attività di educazione all'imprenditorialità e di avviamento al lavoro, anche attraverso un più stretto rapporto con le agenzie formative del territorio che operano nel campo della formazione professionale, senza trascurare le esigenze dei più deboli e dei sempre più numerosi studenti in difficoltà negli studi e a livello socio culturale. Proprio in riferimento a questi saranno implementate le azioni di raccordo con le diverse realtà del territorio (Associazioni e Osservatorio Comunale per il benessere dei giovani) che si occupano di prevenzione e di lotta al disagio;
- la Formazione dei docenti continuerà ad essere il fulcro sul quale si agirà per innescare quei cambiamenti in grado di migliorare la didattica e quindi le competenze degli studenti.



- le attività dovranno essere programmate e valutate secondo i principi della didattica per competenze, attraverso un lavoro di studio e di sperimentazione da avviare nei singoli dipartimenti, nonché trasversalmente ad essi e dovranno essere predisposti modelli che tenderanno a rendere omogenee le pratiche nel rispetto della libertà di insegnamento di ciascun docente e del principio della personalizzazione dei percorsi di studio degli studenti;
- data la presenza in ciascuna aula di cattedra multimediale e relativa lavagna interattiva, nonché dei numerosi laboratori di cui l'I.T.E.S. "A. Fraccacreta" è dotato, la didattica sarà di tipo laboratoriale e, data la formazione effettuata dai docenti, sia ad opera dell'Istituto, sia ad opera della Rete d'Ambito 14, sarà avviata la sperimentazione di nuovi ambienti di apprendimento (es.: piattaforme e-learning e BYOD-laboratorio DRONI);
- tutte le decisioni dovranno tenere in considerazione l'impegno prioritario di includere i diversamente abili, gli eventuali studenti stranieri e i più deboli in generale, e saranno individuate attività e manifestazioni nelle quali ciascuno troverà spazio per potersi esprimere al meglio;
- le attività di recupero dovranno essere predisposte sulla base delle risultanze delle rilevazioni nazionali INVALSI e sulla base dei mancati raggiungimenti degli obiettivi di apprendimento da parte degli studenti al termine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico, e dovranno essere gestite con il supporto di parte dei componenti dell'organico dell'autonomia;
- le eccellenze dovranno essere valorizzate attraverso la partecipazione della scuola a bandi/concorsi regionali, nazionali ed internazionali per la realizzazione di progetti finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche, alla realizzazione di specifiche, nonché altamente professionalizzanti, attività progettate nell'ambito dei PCTO e alla partecipazione ad eventuali partenariati con scuole dei Paesi esteri;
- l'I.T.E.S. "A. Fraccacreta", in quanto ente accreditato per la Formazione Professionale, dovrà continuare a svolgere la sua attività istituzionale di istruzione coniugandola con quella della formazione professionale di competenza regionale, e, in quanto sede che ospita nei suoi locali un "punto di erogazione del servizio" del C.P.I.A. (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) di Foggia, nonché sede di corso serale (Percorso di secondo livello nell'ambito dell'Educazione degli Adulti - PAIDEIA) e erogatore di analogo percorso presso la Casa Circondariale di San Severo, organizza i suoi percorsi nel rispetto delle indicazioni delle Linee Guida per l'Istruzione degli Adulti e delle strategie formative previste dall'Accordo di Rete siglato tra le Istituzioni scolastiche impegnate nell'Istruzione degli Adulti;
- I PCTO, così come ridefiniti dalla legge 30 dicembre 2018 n. 145 ed implementati dalla legge 13 luglio 2015 n.107, art. 1, commi 33-43, e regolati dal D. Lgs n. 77 del 15 aprile 2005, e successive integrazioni e modifiche dovranno essere realizzati in stretta connessione con le aziende del territorio e coinvolgendo in maniera attiva il Comitato Tecnico Scientifico eventualmente costituito nell'Istituto, come previsto dal D.P.R. n. 88 del 2010, le Camere di Commercio, le associazioni di categoria e gli enti locali e anche attraverso simulazioni d'impresa online;

- tramite accordi di rete, protocolli di intesa e convenzioni, la scuola dovrà intessere sul territorio un sistema di relazioni che la aiutino a realizzare le sue finalità istituzionali in maniera sempre più efficace nell'interesse degli studenti e del territorio;
- i docenti continueranno ad essere impegnati in attività di aggiornamento a livello collegiale e individuale al fine di esercitare con professionalità e competenza i doveri previsti dal CCNL comparto scuola, mostrando sensibilità e attenzione alle problematiche poste da studenti e genitori, e personalizzando i percorsi disciplinari per i propri studenti;
- compatibilmente con le rispettive disponibilità, nonché con le relative competenze relazionali e tecniche, ciascun docente dovrà trovare spazio nell'organizzazione della scuola per realizzare compiti specifici che comportino assunzione di responsabilità nell'esecuzione e nei risultati, così come esplicitato nell'organigramma dell'Istituto dove, in linea con le esigenze di formazione previste dall' art.1, commi 10 e 16, L.107/15 sono già presenti le figure del Referente per l'Educazione alla Salute e del Referente alla Legalità.

Le priorità strategiche fin qui esposte dovranno tradursi in azioni e pratiche didattiche tendenti a migliorare gli apprendimenti degli studenti. Nello specifico le priorità finalizzate al miglioramento degli esiti che la scuola si pone sono in sintesi:

**PRIORITA' 1.** Ridurre il numero dei giudizi sospesi in Economia Aziendale nelle classi del triennio e in Matematica nelle classi del biennio;

**PRIORITA' 2.** Incrementare i risultati in matematica nel biennio aumentando la percentuale di studenti che si collocano nei livelli 4e 5 dei Quadri di Riferimento di Matematica e riducendo il numero di studenti di livello 1 per avvicinarsi agli standard nazionali.

L'analisi fatta partendo dagli indicatori in possesso della scuola ha messo in luce che le discipline di Economia Aziendale e Matematica sono quelle che, rispettivamente nelle classi del triennio e del biennio, presentano il maggior numero di criticità. Inoltre, la restituzione dei dati INVALSI delle classi seconde ha evidenziato che la percentuale di studenti che si collocano nei livelli 4 e 5 dei Quadri di Riferimento in Matematica è sensibilmente inferiore alla percentuale di riferimento dell'Italia e la percentuale di studenti di livello 1 è sensibilmente superiore rispetto al dato nazionale. Pertanto, si rende necessario un percorso di miglioramento che, partendo da una individualizzazione della didattica e, grazie all' uso di metodologie innovative legate ad una didattica laboratoriale consenta:

- una riduzione sostanziale del numero di "giudizi sospesi" in Economia Aziendale nelle classi del triennio e Matematica nelle classi del biennio;

ü un incremento sostanziale del numero di studenti rientranti nei livelli 4 e 5 dei Quadri di Riferimento di Matematica e una riduzione in egual misura del numero di studenti di livello 1 per avvicinarsi agli standard nazionali.

La personalizzazione del percorso disciplinare prevede che, in orario pomeridiano, siano strutturati sportelli didattici di Economia Aziendale e Matematica che accolgano le richieste degli alunni per gruppi omogenei e classi parallele al fine di offrire loro la possibilità di:

ü recuperare le lacune pregresse;

ü superare eventuali difficoltà di apprendimento;

ü ottenere chiarimenti su argomenti non ben assimilati;

ü sviluppare competenze specifiche per la preparazione alle prove INVALSI di Matematica per le classi del biennio

ü migliorare i livelli di apprendimento per essere competitivi in gare e/o Olimpiadi di Matematica nel biennio.

Si rende necessaria, inoltre, una valutazione fondata su di una prestazione reale, adeguata all'apprendimento e strutturata in griglie di valutazione consistenti in una scala di punteggi prefissati e in una lista di criteri, operativamente di tipo "ponderato", a cui assegnare un peso differente nella valutazione complessiva. Il percorso metodologico da intraprendere è quello di una didattica laboratoriale, consistente in una innovazione degli ambienti di apprendimento e in un incremento dell'utilizzo delle piattaforme E-learning. Le azioni da attivare sono molteplici e si sintetizzano nella:

ü attivazione di sportelli didattici pomeridiani finalizzati al recupero e al potenziamento disciplinare;

ü organizzazione di corsi di formazione per i docenti sui nuovi ambienti di apprendimento

A tale scopo nel "Piano triennale della formazione docenti" sono previste attività formative mirate quali: corsi di formazione su metodologie innovative di insegnamento; corsi di informatica relativi a nozioni di base; Google Drive e ambiente Cloud; uso delle piattaforme e-learning scelte dall'Istituto per la didattica digitale a distanza; uso dei dispositivi individuali a scuola (BYOD). I risultati attesi dalle attività formative, da applicare nella pratica scolastica e da diffondere come buone pratiche sono:

ü l'utilizzo in modo esperto di piattaforme ed ambienti cloud;

ü l'adozione efficace di un sistema di cloud computing per l'archiviazione e la condivisione dei file.

Altra priorità individuata dalla scuola è la seguente:

**PRIORITA' 3.** Monitorare con efficienza ed efficacia gli esiti a distanza dei diplomati entro tre anni dalla loro uscita.

Tale priorità scaturisce dalla necessità della scuola di acquisire in modo sistematico i dati relativi ai percorsi post-diploma degli studenti, sia di quelli che si sono inseriti nel mondo del lavoro, sia di quelli che hanno proseguito gli studi iscrivendosi all' università o ad un ITS. Si rende perciò necessaria un'attività che consenta di: acquisire, previa sottoscrizione di apposita autorizzazione, gli indirizzi di posta elettronica e i numeri telefonici di contatto degli studenti in uscita al quinto anno; sensibilizzare e informare gli studenti in uscita da parte dei docenti di Lettere e dei coordinatori della delle classi quinte sull'iniziativa; contattare i destinatari, per posta elettronica e/o contatto telefonico; creare un database con le informazioni relative agli studenti a cura dell' Animatore Digitale e del Team digitale; predisporre e somministrare un questionario attraverso gli strumenti Google; tabulare i dati annualmente; validarli e pubblicizzarli alla fine del triennio ai fini della Rendicontazione Sociale.

#### **ALLEGATI:**

ATTO DI INDIRIZZO AA.SS 22-25 E SCHEDE PdM\_.pdf

## **PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE**

### **Principali elementi di innovazione**

La scuola, nel corso degli anni, ha sempre prontamente recepito gli stimoli innovativi e li ha resi argomento privilegiato per i vari corsi di formazione. La vasta dotazione tecnologica dell'Istituto e la disponibilità del corpo docente consentono la sperimentazione, in primis, di due nuove metodologie didattiche, quali la FLIPPED CLASSROOM e l'APPRENDIMENTO BASATO SUI PROBLEMI (PBL). La prima è una metodologia didattica che si propone di rendere il tempo-scuola più produttivo e funzionale rispetto alle esigenze della mutata società. L'insegnamento capovolto propone quindi l'inversione dei due momenti classici, lezione e studio individuale:

ü la lezione viene spostata a casa, sostituita dallo studio individuale;

ü lo studio individuale viene spostato a scuola, sostituito dalla lezione in classe dove l'insegnante può esercitare il suo ruolo di tutor al fianco degli studenti.

La flipped fa leva sul fatto che le competenze cognitive di base dello studente possono essere attivate

prevalentemente a casa, in autonomia, apprendendo attraverso video e podcast o leggendo i testi proposti dagli insegnanti. In classe invece possono essere attivate le competenze cognitive, quali comprendere, applicare, valutare e creare, poichè l'allievo non è solo e, insieme al docente e ai compagni, cerca di applicare quanto appreso per risolvere problemi pratici proposti dal docente. Il ruolo dell'insegnante ne risulta trasformato: il suo compito diventa quello di guidare l'allievo nell'elaborazione attiva e nello sviluppo di compiti complessi.

L'apprendimento basato sui problemi o PBL è un approccio pedagogico centrato sullo studente che utilizza l'analisi di un dato problema quale scenario di partenza per l'acquisizione di nuove conoscenze. In particolare, i discenti vengono incoraggiati attivamente al ragionamento e alla risoluzione del problema ricavando e attingendo in modo autonomo a tutte le fonti informative necessarie a tale scopo. Gli studenti sono suddivisi in gruppi, incentivando un processo di problem solving collaborativo. Il ruolo dell'insegnante è quello del "facilitatore", cioè rappresenta colui che guida e controlla i progressi del gruppo durante le varie fasi dell'apprendimento. Una volta giunti alla risoluzione del problema segue una discussione comune che coinvolge tutti i singoli gruppi di studio, riassumendo i progressi e i nuovi concetti acquisiti complessivamente durante la risoluzione dei problemi. Rispetto ai metodi di insegnamento più tradizionali, questo approccio favorisce in particolar modo lo sviluppo di doti comunicative, l'abilità di problem solving, pensiero critico, lavoro in gruppo e la capacità di apprendimento autodiretto.

La scuola, nell'ambito del **PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE**, al fine di sviluppare le competenze digitali degli studenti e dei docenti e potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali, intende sviluppare una cultura digitale innovativa e competitiva che si serva di:

- ü Fibra e banda ultra - larga
- ü Cablaggio interno di tutti gli spazi (LAN/W-lan)
- ü Ambienti per la didattica digitale integrata
- ü Politiche attive di BYOD

In particolare, l'utilizzo del BYOD, in italiano "porta il tuo dispositivo" è uno strumento didattico innovativo, al cui approfondimento la scuola ha riservato corsi di formazione. L' espressione BYOD in tutto il mondo descrive le politiche aziendali che consentono agli impiegati di utilizzare i propri dispositivi personali in ambiente di lavoro. Il suo utilizzo, espressamente previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), ha come finalità precipua quella di "alleggerire" le classi da strumentazioni informatiche costose ed ingombranti, per promuovere una didattica digitale basata sull'integrazione dei dispositivi elettronici personali degli studenti e degli insegnanti con le dotazioni tecnologiche degli spazi scolastici. Agli alunni è così consentito, sotto la guida e il controllo dell'insegnante, di accedere al web in classe per ampliare gli orizzonti della ricerca e della conoscenza; di entrare a far parte di social network per la didattica dove l'apprendimento subisce un vero e proprio capovolgimento; di rispondere a quiz e sondaggi utilizzando direttamente il proprio smartphone come telecomando.

Il **REGISTRO ELETTRONICO** del "Fraccacreta" è già da qualche anno una community in quanto mette in contatto

famiglie e docenti e permette lo scambio veloce di informazioni. Per suo tramite, infatti, i docenti possono disporre in ogni momento di un quadro aggiornato dell'intera classe e dell'andamento dei singoli studenti.

Fin dal mese di dicembre 2015, l'Istituto ha individuato la figura dell'"ANIMATORE DIGITALE", il quale, in base all'art.31 del Decreto n.435/2015, ha il compito di *"favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale"*.

Per integrare e supportare l'offerta formativa la scuola intende sempre meglio incentivare l'utilizzo della piattaforma e-learning **MOODLE** nella pratica didattica e ai fini della creazione di classi virtuali. Questo innovativo strumento didattico, con accesso e utilizzo interamente web, permette il caricamento di materiale didattico di ogni tipologia e la diretta fruizione da parte di studenti e docenti, con la possibilità di articolare sottogruppi ad accesso riservato per classi e materie. E' possibile, attraverso il sistema di mailing e il lavoro diretto in piattaforma, anche l'assegnazione di compiti e la gestione di lezioni multimediali, la valutazione e la correzione degli elaborati inviati. Il suo utilizzo consente la dilatazione del tempo-scuola e dello spazio educativo secondo un nuovo modello che unisce e-learning e didattica tradizionale e rende possibile la pubblicazione dei materiali didattici; lo sviluppo, la pianificazione e la gestione dei diversi tipi di attività di valutazione; la gestione della comunicazione con gli studenti. Finora il Fraccacreta ha utilmente utilizzato MOODLE per la somministrazione delle prove comuni per classi parallele e per i questionari di selezione delle certificazioni linguistiche.

La scuola ha altresì accettato la "sfida" lanciata dalla Legge 107/2015 e ha inserito il **CODING E IL PENSIERO COMPUTAZIONALE** in tre classi. Esso è l'arte di imparare quasi per gioco i rudimenti del linguaggio informatico, si fonde con i più moderni principi didattici, con tecniche di formazione basate sull'idea che imparare può e dovrebbe essere divertente e stimolante. Lo scopo è quello di insegnare ai ragazzi alcuni elementi per la programmazione: alla fine dell'anno scolastico gli stessi dovrebbero essere in grado di produrre piccoli programmi come videogiochi o brevi sequenze.

Questo progetto vuole essere un tassello in una rivoluzione culturale di crescita cosciente e consapevole di formazione degli alunni verso il mondo del digitale e si innesta appieno nel percorso di più ampio respiro previsto dal PNSD.

L'istituto può contare su un ottimo assetto tecnico costituito dal cablaggio integrato di tutte le sue strutture, oltre che da vari "access point" per la connettività wireless, possibile in tutti i punti dell'edificio compresa la palestra. La rete locale è dotata di accesso ad Internet ed è amministrata da tecnici che sono parte integrante del corpo docente della scuola.

Il numero elevato dei laboratori e tutte le dotazioni tecnologiche necessarie al supporto della didattica di cui

l'Istituto dispone sono stati realizzati anche grazie al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) che finanzia interventi infrastrutturali nel settore dell'istruzione per consentire alle scuole l'ampliamento dell'offerta formativa e la possibilità di fruire degli ambienti e delle attrezzature scolastiche anche in orario diverso da quello delle lezioni.

Inoltre tutte le aule dell'Istituto sono dotate di Lavagne Interattive Multimediali (LIM) e video proiettori, strumenti capaci di un processo di innovazione che ha come obiettivi:

- ü La costruzione di un ambiente di apprendimento adeguato alla società dell'informazione e della comunicazione;
- ü Lo sviluppo di una didattica centrata sullo studente e sui suoi bisogni;
- ü La comprensione e l'apprendimento degli alunni anche attraverso la possibilità di richiamo e di ripasso;
- ü Il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli allievi.

E' da notare, infine, che la situazione emergenziale determinata dalla pandemia da COVID-19 ha posto la scuola, come tutte quelle del territorio, di fronte a scelte difficili sia a livello organizzativo che metodologico. Pertanto, con l'inizio del nuovo a. s. 2021-2022, la scuola intende sperimentare il cd. "**outdoor learning**".

Per **outdoor learning** si intende un metodo educativo che consente agli alunni l'apprendimento di nozioni in ambienti esterni. Tale metodo è stato creato dal docente inglese Simon Beames, anche se le prime scuole all'aperto esistevano già nella storia antica per mancanza fisica di edifici scolastici.

L'insegnamento all'aperto prevede la pianificazione e la realizzazione di **uscite nei dintorni della scuola attraverso esperienze dirette, attive**; in tali situazioni gli studenti possono infatti apprendere in forma globale, incrementando così un loro "curriculum experience".

**Punti forza** di questo metodo educativo sono:

- ü Il low cost: bassi costi, non sono richieste attrezzature speciali
- ü La regolarità nello svolgimento
- ü La multidisciplinarietà: si apprendono tantissimi concetti in diversi modi
- ü L'inclusività: devono essere considerate la natura e la cultura in modalità olistica ovvero come parti di un insieme.



**ALLEGATI:**

\_PIANO TRIENNALE SCUOLA DIGITALE .pdf

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

Insegnamenti attivati e quadro

orario

### ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "FRACCACRETA"

(ISTITUTO PRINCIPALE) Codice Meccanografico: FGTD010004

QUADRO ORARIO - TURISMO -

PIANO DI STUDIO: QO

TURISMO-2

MONTE ORE SETTIMANALE

Disciplina	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	3	3

**QUADRO ORARIO - TURISMO -  
PIANO DI STUDIO: QO  
TURISMO-2**
**MONTE ORE SETTIMANALE**

Disciplina	I	II	III	IV	V
	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0

**QUADRO ORARIO - TURISMO -  
PIANO DI STUDIO: QO  
TURISMO-2**
**MONTE ORE SETTIMANALE**

Disciplina	I	II	III	IV	V
	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	2	2	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	0	0	3	3	3
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	0	0	4	4	4
GEOGRAFIA TURISTICA	0	0	2	2	2
SPAGNOLO	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA'	1	1	1	1	1

**QUADRO ORARIO - TURISMO -  
PIANO DI STUDIO: QO  
TURISMO-2**
**MONTE ORE SETTIMANALE**

Disciplina	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
<b>ALTERNATIVA</b>					
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

**QUADRO ORARIO -  
AMMINISTRAZIONE FINANZA E  
MARKETING - TRIENNIO - PIANO  
DI STUDIO: QO  
AMMINISTRAZIONE FINANZA E  
MARKETING - TRIENNIO-**

**MONTE ORE SETTIMANALE**

Disciplina	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	2	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	6	7	8

**QUADRO ORARIO -  
AMMINISTRAZIONE FINANZA E  
MARKETING - TRIENNIO - PIANO  
DI STUDIO: QO  
AMMINISTRAZIONE FINANZA E  
MARKETING - TRIENNIO-**

**MONTE ORE SETTIMANALE**

Disciplina	MONTE ORE SETTIMANALE				
	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
DIRITTO	0	0	3	3	3
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

**QUADRO ORARIO -  
AMMINISTRAZIONE FINANZA E  
MARKETING - ESABAC TECHNO -  
PIANO DI STUDIO: QO  
AMMINISTRAZIONE FINANZA E  
MARKETING - ESABAC TECHNO**

**MONTE ORE SETTIMANALE**

Disciplina	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	2	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	6	7	8
DIRITTO	0	0	3	3	3
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3

**QUADRO ORARIO -  
AMMINISTRAZIONE FINANZA E  
MARKETING - ESABAC TECHNO -  
PIANO DI STUDIO: QO  
AMMINISTRAZIONE FINANZA E  
MARKETING - ESABAC TECHNO**

**MONTE ORE SETTIMANALE**

Disciplina	MONTE ORE SETTIMANALE				
	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA (IN FRANCESE)	0	0	2	2	2
LINGUA, CULTURA E COMUNICAZIONE FRANCESE	0	0	4	4	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>33</b>

**QUADRO ORARIO - SISTEMI  
INFORMATIVI AZIENDALI - PIANO  
DI STUDIO: QO SISTEMI  
INFORMATIVI AZIENDALI -**

**MONTE ORE SETTIMANALE**

Disciplina	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	4	5	5
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	4	7	7
DIRITTO	0	0	3	3	2

**QUADRO ORARIO - SISTEMI  
INFORMATIVI AZIENDALI - PIANO  
DI STUDIO: QO SISTEMI  
INFORMATIVI AZIENDALI -**

**MONTE ORE SETTIMANALE**

Disciplina	I	II	III	IV	V
	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

**QUADRO ORARIO - RELAZIONI  
INTERNAZIONALI PER IL  
MARKETING - PIANO DI STUDIO:  
QO RELAZIONI INTERNAZIONALI  
PER IL MARKETING-**

**MONTE ORE SETTIMANALE**

Disciplina	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
DIRITTO	0	0	2	2	2
ECONOMIA AZIENDALE E GEO- POLITICA	0	0	5	5	6

**QUADRO ORARIO - RELAZIONI  
INTERNAZIONALI PER IL  
MARKETING - PIANO DI STUDIO:  
QO RELAZIONI INTERNAZIONALI  
PER IL MARKETING-**

**MONTE ORE SETTIMANALE**

Disciplina	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
RELAZIONI INTERNAZIONALI	0	0	2	2	3
TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE	0	0	2	2	0
TEDESCO	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

**QUADRO ORARIO - AMM. FINAN.  
MARKETING - BIENNIO COMUNE  
- PIANO DI STUDIO: QO AMM.  
FINAN. MARKETING - BIENNIO  
COMUNE-**

**MONTE ORE SETTIMANALE**

Disciplina	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0

**QUADRO ORARIO - AMM. FINAN.  
MARKETING - BIENNIO COMUNE  
- PIANO DI STUDIO: QO AMM.  
FINAN. MARKETING - BIENNIO  
COMUNE-**

**MONTE ORE SETTIMANALE**

Disciplina	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

**QUADRO ORARIO - AMM. FINAN.  
MARKETING - BIENNIO COMUNE  
- PIANO DI STUDIO: QO AMM.  
FINAN. MARKETING - BIENNIO  
COMUNE-**

**MONTE ORE SETTIMANALE**

Disciplina	I	II	III	IV	V
	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curricolo è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'Istituto Scolastico. È uno strumento che consente di rilevare il profilo del percorso di studi economici che i docenti hanno elaborato secondo le Indicazioni Nazionali (D.M. n. 211 del 7 ottobre 2010) ed integrato attraverso l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica (art 2, comma3, L.n.92/2019) e che si presta ad essere utile per lo sviluppo e l'organizzazione della ricerca e per l'innovazione educativa. Le materie del piano di studi spaziano tra gli ambiti letterario, storico-sociale, scientifico, giuridico ed economico e sono tra loro in continua relazione, integrandosi per temi e competenze. Tramite il

percorso di apprendimento lo studente acquisisce sempre maggiore consapevolezza delle trasformazioni avvenute a livello socio-economico, ambientale e politico, amplia le proprie conoscenze nei diversi campi del sapere, sviluppa capacità logico –argomentative, metodi di studio e ricerca, e più in generale di ragionamento e risoluzione di problemi. Perfeziona sia le proprie modalità comunicative che il linguaggio, che si arricchisce del lessico specifico delle diverse discipline, anche con il contributo delle nuove tecnologie; riscontra continuità e cambiamenti riguardo la modalità di intendere, descrivere e spiegare un certo fenomeno e riguardo gli oggetti di indagine di ciascun settore disciplinare. Nel curriculum si trovano esposti i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili intorno ai quali il legislatore ha individuato un patrimonio culturale comune e condiviso. Le Indicazioni Nazionali in merito a tale patrimonio sono state recepite dalla scuola attraverso un percorso di analisi che ha portato alla redazione del proprio curriculum, il cui contenuto riguarda l'esplicitazione delle competenze relative alle materie di studio poste in relazione ad argomenti del programma di studio di cui si tratteggiano i contenuti irrinunciabili e l'eventuale indicazione di approfondimenti da compiersi per classi parallele, fermi restando i criteri costitutivi delle Indicazioni Nazionali che riguardano, tra l'altro, l'unitarietà della conoscenza da realizzarsi tramite il dialogo tra le diverse discipline di studio e il rifiuto del nozionismo. L'intera progettazione didattica, formativa, educativa ed organizzativa è rivolta a sostenere il necessario processo di ridefinizione della cittadinanza locale e globale e a promuovere l'accesso dei giovani del territorio a più ampie e ricche opportunità formative, in quanto l'ITES "A. Fraccacreta" intende coniugare le Indicazioni Nazionali con le proposte formative emergenti dall'esperienza valutativa della scuola, arricchita dal Rapporto di Autovalutazione, e dalle proposte e pareri provenienti dagli studenti, dai genitori e dal territorio per fornire all'utenza e ai docenti un curriculum integrato ed innovativo che tenga conto degli obiettivi di attuazione dell'autonomia scolastica mediante il potenziamento dell'offerta formativa, così come previsto dalla Legge 107/2015. I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) e costituiscono la trama per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e siano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa.

Il "Fraccacreta" cerca di interpretare l'innovazione non nel senso di una mera applicazione delle norme richiamate, ma come la realizzazione di strumenti e prassi didattiche coerenti con l'individuazione degli assi culturali e l'acquisizione delle competenze chiave.

Il piano di studi del settore economico prevede due indirizzi, riferiti ad ambiti e processi essenziali per la competitività del sistema economico e produttivo, come quelli amministrativi, finanziari, commerciali e del turismo. Essi fanno riferimento a comparti in costante crescita sul piano occupazionale e interessati a forti innovazioni sul piano tecnologico ed organizzativo, soprattutto in riferimento alle potenzialità delle tecnologie

dell'informazione e della comunicazione. I risultati di apprendimento sono definiti a partire dalle funzioni aziendali e dai processi produttivi e tengono conto dell'evoluzione che caratterizza l'intero settore sia sul piano delle metodologie di erogazione dei servizi sia sul piano delle tecnologie di gestione, che risultano sempre più trasversali alle diverse tipologie aziendali.

Questo ambito di studi si caratterizza per un'offerta formativa relativa ad un settore che ha come sfondo il mercato e affronta lo studio dei macro fenomeni economico-aziendali nazionali ed internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, con specifica attenzione all'utilizzo delle tecnologie e forme di comunicazione più appropriate, anche in lingua straniera.

Le discipline di indirizzo sono presenti nel percorso fin dal primo biennio, in funzione orientativa e concorrono a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione; si sviluppano nel successivo triennio con gli approfondimenti specialistici che si propongono di sostenere gli studenti nelle loro scelte professionali e di studio.

Le competenze acquisite nell'intero corso di studi sono configurate a partire dal quadro unitario definito dagli assi culturali dell'obbligo di istruzione, che ne risulta progressivamente potenziato. In particolare, l'asse scientifico – tecnologico è consolidato dagli apporti specialistici, finalizzati a far comprendere anche la continua evoluzione delle normative e degli standard tecnici, nazionali ed internazionali, operanti a livello settoriale.

Un altro aspetto di rilievo è costituito dall'educazione all'imprenditorialità, in quanto le competenze imprenditoriali sono motore dell'innovazione, della competitività e della crescita e consentono di sviluppare una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività e alla mobilità geografica e professionale.

L'indirizzo **AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING (AFM)** persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda.

Esso presenta due specifiche **ARTICOLAZIONI**:

- **RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING (RIM)**, per approfondire gli aspetti relativi alla gestione delle relazioni commerciali internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e settoriali e per assicurare le competenze necessarie a livello culturale, linguistico e tecnico grazie all'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici;
- **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI (SIA)**, per sviluppare competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di

nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica

L'Istituto ha, inoltre, attivato nell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" il **PROGETTO ESABAC TECHNO**, un percorso scolastico bi-culturale e bilingue che consente agli allievi del "Fraccacreta" di conseguire simultaneamente due diplomi a partire da un solo esame: l'Esame di Stato italiano e il Baccalaureato tecnologico francese. Il curriculum del progetto EsaBac prevede nell'arco del triennio lo studio della Lingua e della letteratura francese, per quattro ore settimanali, e della Storia veicolata in lingua francese per due ore a settimana.

L'indirizzo **TURISMO**, grazie all'utilizzo di tre lingue straniere, integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche ed informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire all'innovazione e al miglioramento dell'impresa turistica. Esso intende promuovere abilità e conoscenze specifiche nel campo dell'analisi dei macro fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali con l'attenzione alla valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale.

Il percorso di studi per entrambi gli indirizzi ha durata quinquennale e si conclude con un esame di Stato e il rilascio del **DIPLOMA DI ISTRUZIONE TECNICA** indicante l'indirizzo seguito dallo studente. Il predetto diploma consente agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

La progettazione curricolare viene elaborata considerando:

- il profilo educativo, culturale e professionale dello studente (PECUP) a conclusione del percorso scolastico di istruzione e formazione degli istituti tecnici del settore economico (DPR 15 marzo 2010, n.88);
- le linee essenziali dei risultati di apprendimento degli insegnamenti comuni e specifici degli indirizzi "Amministrazione Finanza e Marketing" e "Turismo";
- le linee dell'obbligo scolastico D.M. n. 139 del 22 agosto 2007;
- le competenze di cittadinanza;
- il contesto culturale e territoriale in cui opera l'Istituto.

Il percorso di studi è organizzato in due bienni ed un monoennio: il primo biennio, comune agli indirizzi AFM e TURISMO, funzionale all'assolvimento dell'obbligo scolastico, è articolato in insegnamenti di istruzione generale e insegnamenti obbligatori di indirizzo; il secondo biennio e il quinto anno sono funzionali all'acquisizione delle

competenze professionalizzanti, attraverso l'approfondimento delle discipline di istruzione generale e il potenziamento dello studio delle discipline di indirizzo

Al termine dell'obbligo formativo, le competenze, le abilità e le conoscenze sono previste all'interno del Quadro Europeo della Formazione (E.Q.F.), secondo le Raccomandazioni del Parlamento Europeo, per ottenere qualifiche riconosciute negli altri Paesi Comunitari e favorire la mobilità.

Il diploma finale permette sia l'inserimento nel mondo del lavoro che l'accesso all'Università e all'Istruzione Tecnica Superiore (I.T.S.). Durante il percorso scolastico è possibile conseguire certificazioni europee, quali la Patente Europea del Computer (ICDL) e le certificazioni linguistiche.

Al fine di riconoscere e valorizzare le potenzialità di ogni studente, la Scuola sviluppa strategie di studio che portano l'allievo a riflettere sulle modalità di funzionamento della mente e sui propri processi cognitivi. Sul piano operativo l'azione didattica indirizzata alla costruzione delle competenze si concretizza mediante attività, quali: il brain storming, la ricerca, la progettazione, l'apprendimento cooperativo, il problem solving, l'insegnamento individualizzato, la lezione frontale, la lezione partecipata e il lavoro individuale dello studente.

#### **TRAGUARDI ATTESI IN USCITA PER OGNI INDIRIZZO DI STUDIO**

##### **AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO**

---

##### **Competenze comuni**

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### **Competenze specifiche**

Competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare:
  - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
  - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
  - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

## RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

---

### Competenze comuni

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### Competenze specifiche

Competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare:
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

#### SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

---

##### **Competenze comuni**

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### **Competenze specifiche**

competenze specifiche di indirizzo

- riconoscere e interpretare:
  - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
  - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
  - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

## TURISMO

---

### Competenze comuni

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### Competenze specifiche

competenze specifiche di indirizzo

- Riconoscere e interpretare:
  - le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,
  - i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
  - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

### **Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica**

In osservanza a quanto previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e successive Linee Guida (D.M. n.35 del 22-06-2020) la scuola si è dotata di un curricolo verticale per l'insegnamento di educazione civica, in ragione della trasversalità del nuovo insegnamento e della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese. Le scelte strategiche poste a base del curricolo consistono nel privilegiare nel primo biennio la conoscenza e la riflessione sulla Costituzione, come fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Lo sviluppo sostenibile, la conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, valori anche questi che trovano tutti il loro fondamento nella Costituzione, sono, invece, i nuclei tematici posti a base dell'insegnamento stesso nel successivo triennio. Alla cittadinanza digitale intesa come "capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali" è attribuito un rilievo trasversale secondo un criterio di

gradualità e in funzione dell'età e della conseguente maturità degli studenti. Per l'insegnamento della disciplina i docenti, sulla base della programmazione elaborata nei Consigli di classe e della definizione degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza, elaborano due diverse unità di apprendimento (una per ogni quadrimestre) per un monte ore complessivo di almeno trentatre ore così come disposto dalla legge istitutiva dell'insegnamento. La progettazione di UDA si ritiene sia la modalità didattico-organizzativa più idonea a trasmettere agli studenti il carattere interdisciplinare dell' insegnamento più volte sottolineato dal legislatore.

Secondo le disposizioni normative la valutazione periodica e finale dell'insegnamento di Educazione Civica tiene conto risultati di apprendimento e delle competenze individuate dal Collegio dei Docenti ed inserite nel curriculum di istituto come parte integrante del Piano triennale dell'Offerta Formativa. Viene espressa in decimi, sulla base di apposita griglia approvata dal Collegio dei Docenti, secondo una prospettiva formativa più che sommativa. La proposta di voto è espressa dal docente Coordinatore dell'Educazione Civica, incarico ricoperto prevalentemente dal docente di discipline giuridico-economiche, e previa acquisizione di elementi conoscitivi da parte dei docenti del Cdc coinvolti nella realizzazione delle UDA (art. 2, commi 5,6 L.92/2019) **ALLEGATO: Curricolo Educ. Civica e Griglia di valutazione -**

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Gli assi culturali, allegati al D.M. 139/2007, pensano e progettano un biennio unificato nelle prospettive educative, ma differenziato negli sviluppi verso gli indirizzi, che intersechi conoscenze, abilità e competenze con le otto competenze chiave di cittadinanza, che a loro volta si intrecciano con le competenze per l'apprendimento permanente.

L'asse dei linguaggi elabora competenze linguistico-espressive estendendole a testi continui e non continui, con un'attenzione particolare alla multimedialità. L'asse matematico-scientifico-tecnologico elabora un percorso di apprendimento volto non solo al potenziamento delle abilità di calcolo generali, ma anche all'approccio per problemi e all'acquisizione del metodo scientifico per interpretare i fenomeni relativi all'ambiente naturale. L'introduzione dell'informatica ha permesso di progettare percorsi in cui gli elementi scientifici fungano da base epistemologica per le applicazioni tecnico-informatiche.

L'asse storico-giuridico ed economico garantisce la peculiarità dei percorsi di indirizzo. Il curriculum elaborato orienta al lavoro e al proseguimento degli studi, progetta contesti di apprendimento in cui gli alunni utilizzano praticamente le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite, sperimenta attività di professionalizzazione attraverso i PCTO. In quest'ultimo confluiscono le discipline di indirizzo e quelle a taglio sociale, a garanzia di un approccio olistico, critico e responsabile.

Tali assi hanno poi elaborato le competenze chiave di cittadinanza per il biennio e per il triennio che costituiscono parte integrante della programmazione curricolare.

I Dipartimenti elaborano le programmazioni disciplinari entro il mese di settembre tenendo conto degli obiettivi di

competenza dell'area comune e specifica di ogni indirizzo e ad esse fanno riferimento le programmazioni dei consigli di classe e quelle individuali. In base alla Legge 107/2015, che prescrive l'innalzamento dei livelli di istruzione e di competenza degli allievi (art. 1, comma 1) e il potenziamento dell'offerta formativa ( art. 1, comma 7), tale progettazione didattica si serve di tutti gli strumenti dell'autonomia scolastica, la cui attuazione richiede il ricorso a metodologie didattiche ed educative innovative. L'articolazione modulare della didattica vede la programmazione di moduli a carattere interdisciplinare aperti alla verifica e allo sviluppo delle competenze di base, chiave e di cittadinanza, raggruppate per assi culturali nel primo biennio, e specifiche, raggruppate per ambiti disciplinari, nel secondo biennio e nel quinto anno. L'ambiente di apprendimento non si limita alla didattica negli spazi tradizionali, ma si arricchisce di iniziative che connettono la scuola al territorio: l'utilizzo degli spazi scolastici al di fuori dell'orario delle lezioni, in un'ottica di scuola aperta, trasforma la scuola da luogo fisico di studio ad ambiente di apprendimento. Gli approcci metodologici utilizzati non si risolvono nella lezione frontale, ma costituiscono lo stimolo per attivare l'interesse dello studente, la motivazione al miglioramento personale e la flessibilità dei suoi processi mentali. Le molteplici attività integrative riguardano iniziative di volontariato, gare e concorsi, certificazioni linguistiche ed informatiche, attività culturali e ricreative che assumono le più diverse forme e modalità e che contribuiscono a sviluppare interessi nuovi, approfondire interessi stabili anche attraverso una maggiore consapevolezza di sé e dell'importanza della qualità della relazione, e a sviluppare autonomie e il senso di responsabilità.

Nella valutazione finale è dato un particolare rilievo alla partecipazione degli studenti ad attività laboratoriali, stage, PCTO, progetti di arricchimento dell'offerta formativa e ad attività extra curriculari progettate con lo specifico obiettivo di potenziare tale sistema di competenze.

Ripensare i saperi, rinnovando la metodologia, impone una profonda riflessione sulle modalità di valutazione. Oggi più che mai, di fronte a scenari in continua evoluzione, deve essere alto il livello di autonomia e decisionalità della scuola: confrontarsi sugli aspetti essenziali della valutazione significa toccare le corde più profonde del sistema di istruzione, tenendo sempre presente che il senso profondo e più autentico della valutazione e il vero compito del "docente che valuta" sono quelli di orientare e non di selezionare.

Le **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA DELL'OBBLIGO D'ISTRUZIONE** si conseguono all'interno di un unico processo di insegnamento/apprendimento, attraverso la reciproca integrazione ed interdipendenza tra i saperi e le competenze contenute negli assi culturali.

La loro rilevazione contribuirà alla valutazione intermedia e finale e alla certificazione delle competenze alla conclusione del biennio e del quinto anno.

La valutazione delle competenze chiave di cittadinanza farà riferimento alla griglia descrittori/livelli adottata nella programmazione del percorso formativo-educativo di ciascun consiglio di classe. **ALLEGATO: Competenze chiave europee.**

### **Attività di potenziamento e recupero degli apprendimenti**

La scuola programma ogni anno, già in sede di adozione del "Piano annuale delle attività" interventi e attività di recupero e sostegno per prevenire le insufficienze e recuperare i debiti formativi. Il recupero delle carenze formative è un problema complesso, per cui, accanto agli interventi istituzionalmente previsti dalla normativa vigente, la scuola mette in atto iniziative di recupero, previste anche in modalità "a distanza per fronteggiare eventuali situazioni emergenziali, tese a seguire gli studenti durante tutto l'anno scolastico e ad utilizzare strategie di intervento diversificate, tra loro complementari, e a cui gli studenti hanno modo di accedere liberamente sulla base dei propri bisogni e caratteristiche. I percorsi previsti si possono riassumere in:

- recupero in itinere;
- interruzione dell'attività didattica per una settimana alla fine del Primo Quadrimestre;
- sportelli didattici in Matematica ed Economia Aziendale, ma anche, all'occorrenza in discipline giuridiche e lingua inglese, previsti per quasi tutta l'intera durata dell'anno scolastico e con una breve interruzione solo in concomitanza dell'organizzazione dei corsi di recupero.
- corsi di recupero assistito, (della durata di tre settimane), organizzati in orario pomeridiano al termine del primo quadrimestre e strutturati in modo omogeneo sulla base delle carenze riscontrate al termine del primo periodo.

I docenti incaricati di svolgere attività di recupero degli apprendimenti provvedono, con report distinti per ogni classe, ad informare gli insegnanti curricolari circa la frequenza e l'impegno degli studenti frequentanti lo sportello didattico. Ciò al fine di favorire la più ampia collaborazione tra docenti e la più e efficace ricaduta sul percorso di crescita e miglioramento degli studenti. (Il CURRICOLO INTEGRALE D'ISTITUTO è consultabile sul sito web della scuola)

#### **ALLEGATI:**

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA E COMPETENZE CHIAVE EUROPEE\_compressed  
(1).pdf

**PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO  
(PCTO)**

### **Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)**

Come è noto la legge 30 dicembre 2018, n. 145, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (legge di Bilancio 2019), già a partire dall' a. s. 2018/19 ha previsto in sostituzione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, i cd. "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO), e per gli istituti tecnici ne è stata ridotta la durata complessiva in 150 ore nell'arco del triennio finale del corso di studi, fatta salva la facoltà per l'istituzione scolastica di realizzare anche percorsi di durata superiore. Con successivo Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 774 del 4 Settembre 2019 sono state introdotte le relative Linee Guida, contenenti, tra le altre disposizioni, chiare indicazioni in ordine: all'attuazione, alle modalità di progettazione e gestione organizzativa dei percorsi stessi.

In particolare, secondo le citate Linee Guida lo scopo principale di tutte le attività condotte in PCTO, siano esse condotte in contesti organizzativi e professionali, in aula, in laboratorio, o in forme simulate, deve essere quello di "mettere in grado lo studente di acquisire o potenziare, in stretto raccordo con i risultati di apprendimento, le competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e le competenze trasversali, per un consapevole orientamento al mondo del lavoro e/o alla prosecuzione degli studi nella formazione superiore, anche non accademica."

I PCTO, quindi all' ITES "A.Fraccacreta" non sono pensati e regolati come esperienze isolate collocate in un particolare momento del curriculum ma sono progettati in una prospettiva pluriennale, coerente con quanto previsto nel PTOF della scuola. Difatti, i PCTO contribuiscono alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e nell'attuazione dell'offerta formativa della scuola. Per tale motivo l'elaborazione dei progetti va resa anzitutto coerente con quanto previsto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'istituzione scolastica

Per tale motivo all' ITES "A. Fraccacreta" l'elaborazione dei progetti per i PCTO che coinvolgono le classi del triennio è fatta dai singoli Consigli di Classe sulla base degli obiettivi del percorso di apprendimento definiti nell'ambito del Progetto Formativo di Classe e tenendo conto delle specificità che caratterizzano i diversi indirizzi di studio. Pertanto, mentre nelle classi di indirizzo AFM e SIA vengono privilegiati percorsi di Educazione imprenditoriale, nelle classi di indirizzo TURISMO sono progettati percorsi diretti alla valorizzazione e promozione del patrimonio storico -artistico e archeologico del territorio. Inoltre, per arricchire e meglio qualificare l'offerta formativa dei PCTO, l'ITES FRACCACRETA in data 30 Ottobre 2020 ha stipulato apposita convenzione triennale con l'Università degli Studi di Foggia al fine di consentire agli studenti di partecipare ad eventuali percorsi promossi dall' Ateneo soprattutto in ambito giuridico- economico.

L'offerta, quindi, di PCTO si presenta particolarmente ricca e diversificata e vede la realizzazione di:

- Esperienze presso imprese e associazioni di categoria, studi professionali ed enti pubblici con la finalità di: far conoscere la differenza tra le diverse forme del lavoro e dell'impresa e le opportunità che esse offrono; far comprendere il funzionamento del sistema economico territoriale locale e dell'organizzazione e strategia di un'impresa; offrire agli studenti la possibilità di accedere a luoghi di educazione e formazione diversi da quelli istituzionali per valorizzare al meglio le loro potenzialità personali e stimolare apprendimenti informali; offrire agli stessi un'esperienza pratica basata sulla tecnica laboratoriale del learning by doing.
- Percorsi curriculari di EDUCAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITÀ, attraverso l'applicazione metodologica del "Sillabo per l'Educazione all' Imprenditorialità ", ossia, una modalità di realizzazione dei PCTO, attuata mediante la costituzione di un'azienda virtuale, animata dagli studenti, che svolge un'attività di mercato in rete e fa riferimento ad un'azienda reale che costituisce il modello di riferimento da emulare in ogni ciclo di vita aziendale. Si tratta di una metodologia didattica che utilizza il problem solving, il learning by doing, il cooperative learning ed il role playing, e costituisce un valido strumento per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.
- Percorsi in collaborazione con il FAI che vedono i ragazzi coinvolti nell' esperienza di "Apprendisti Ciceroni" che rappresenta un'occasione di apprendimento che si sviluppa in classe e sul territorio, con momenti di ricerca e di esplorazione dentro e fuori la scuola e che consente agli studenti di vivere un'esperienza di cittadinanza attiva attraverso la conoscenza e valorizzazione dei beni artistici e paesaggistici rappresentati del proprio territorio.
- Infine, per arricchire e meglio qualificare l'offerta formativa dei PCTO, l' ITES FRACCACRETA in data 30 Ottobre 2020 ha stipulato apposita convenzione triennale con l'Università degli Studi di Foggia sicché a partire dall' a. s. 2020/21 gruppi di studenti hanno la possibilità di partecipare a percorsi promossi dall' Ateneo soprattutto in ambito giuridico- economico.

Pur nella loro diversità, e nella particolarità del momento che la scuola ha attraversato a causa dell'emergenza da COVID -19 e che sta tuttora vivendo, a garantire l'uniformità dell'offerta formativa è la dimensione laboratoriale ed operativa, finalizzata a soddisfare i bisogni di tutti e a valorizzare, accanto alle eccellenze, anche le vocazioni degli alunni poco motivati all'impegno nei tradizionali contesti di apprendimento formale.

L'accertamento finale delle competenze è effettuato dal Consiglio di Classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: tutor aziendale, tutor scolastico e docenti coinvolti e avrà lo scopo di accertare le reali competenze acquisite dallo studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi.

Sono considerati strumenti per la valutazione delle competenze : i questionari a risposta multipla o a risposta

aperta, le attività di laboratorio, il diario di bordo.

In particolare:

- ü i docenti delle materie coinvolte valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza tenendo conto sia dei risultati delle prove di verifica disciplinari che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali
- ü il tutor aziendale, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 77/2005, fornisce ogni elemento idoneo alla verifica e valutazione dell'allievo e dell'efficacia del processo formativo
- ü il tutor scolastico esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza
- ü il Consiglio di Classe procede alla valutazione degli esiti delle attività svolte e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente; all'attribuzione dei crediti ai sensi del D.M. 20 novembre 2009, n. 429

Hanno diritto al credito formativo tutti gli alunni che:

- ü abbiano avuto un comprovato e documentato ruolo attivo, autonomo e responsabile
- ü abbiano frequentato almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto, come definito dal D.Lgs 77/2005 e successiva L.n.145/2018

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, secondo la Circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011, si specifica che:

- ü nell'ipotesi in cui i periodi di alternanza (ora PCTO) si svolgano durante l'attività didattica, la presenza dello studente nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza;
- ü qualora, invece, i periodi di alternanza (PCTO) si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche, la presenza dell'alunno presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo percorso di alternanza che richiede la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

Sulla base delle valutazioni acquisite in sinergia con tutti i soggetti coinvolti nei PCTO il Consiglio di classe procede alla certificazione delle competenze sviluppate dallo studente attraverso la metodologia dei PCTO. Tale certificazione può essere acquisita negli scrutini finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In ogni caso tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

In osservanza, quindi, delle prescrizioni normative la scuola ha elaborato, con riferimento ai diversi indirizzi di

studio una scheda della Competenze da acquisire , tramite i PCTO, e un modello finale di certificazione della Competenze acquisite. **ALLEGATO: Schede competenze PCTO e Certificazione finale PCTO.**

**ALLEGATI:**

SCHEDE COMPETENZE E CERTIFICAZIONE PCTO.pdf

## AZIONI PER L'ACCOGLIENZA E L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

### Azioni per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

L'inclusione è un tratto distintivo della tradizione culturale e del sistema di istruzione italiano, in termini di accoglienza, solidarietà, equità, valorizzazione delle diversità e delle potenzialità di ciascuno. La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 recante "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", nonché le successive indicazioni nell'area dei bisogni educativi speciali, definisce "area dei bisogni educativi speciali" un'area dello svantaggio scolastico nella quale sono compresi alunni che, per una varietà di ragioni, presentano una richiesta di speciale attenzione. Nell'area dei BES vengono individuate tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. D'altra parte il modello ICF-CY stilato dall'OMS permette di guardare ai BES in una prospettiva sistemica, biopsico-sociale, considerando il funzionamento della persona nella sua totalità e in relazione al contesto.

In quest'ottica dunque, la definizione di BES può essere estesa a qualsiasi condizione di difficoltà in una o più funzioni della persona, anche temporanea, che impedisce il raggiungimento del benessere individuale, indipendentemente dalla presenza di una disabilità.

L'ITES "A. Fraccacreta", nel recepire la suddetta Direttiva Ministeriale:

- definisce i compiti ed i ruoli delle figure operanti all'interno della sua Istituzione;
- traccia le linee delle possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento;
- delinea il suo **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER L'INCLUSIVITA' DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI** (ai sensi della D.M. 27/12/2012 e C.M. n.8 del 06/03/2013);
- attua in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro 104/92 e successivi decreti

applicativi; nella Legge 170/2010 e successivi D.M. e circolari sui BES, costruendo percorsi didattici individualizzati e/o personalizzati;

- definisce pratiche condivise tra tutto il personale scolastico;
- facilita l'ingresso a scuola e sostiene gli alunni nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- promuove qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti territoriali;
- delinea prassi condivise di carattere:

ü amministrativo e burocratico (documentazione necessaria)

ü comunicativo e relazionale (prima conoscenza)

ü educativo – didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del Consiglio di classe)

ü sociale (rapporti e collaborazione della scuola con il territorio per la costruzione del "Progetto di Vita")

Valorizzando appieno gli aspetti propriamente educativi e didattici, gli interventi attuati si focalizzano non tanto sulle difficoltà conseguenti alla situazione di disagio od handicap, quanto sulle possibilità di recupero, sul sostegno, sul rinforzo e sullo sviluppo delle capacità possedute. Tali allievi necessitano infatti principalmente di autostima e rispetto reciproco, sviluppo di abilità metacognitive e metaemozionali per iniziare ad acquisire consapevolezza del proprio sé e del proprio agire. L'offerta formativa dell'Istituto, al fine di realizzare il valore dell'integrazione/inclusione, contempera una pluralità di interventi che, in ossequio alla Legge Quadro 104/92, tendono all'integrazione di tutte le competenze e professionalità che partecipano alla realizzazione del "Progetto di vita" di ciascun alunno.

Essa ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona con disabilità lungo quattro assi:

- apprendimento
- comunicazione
- relazione
- socializzazione

L'orientamento degli studenti avviene in collaborazione con la famiglia e gli operatori dell'A.S.L. al fine di sviluppare, con la competenza di un insegnante di sostegno, una Programmazione Educativa Individualizzata (PEI) sulla base del Profilo Dinamico Funzionale (PDF).

Il PEI o PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO è il documento fondamentale che viene realizzato per l'alunno che presenta un bisogno educativo speciale descritto nella diagnosi funzionale, in quanto specifica le forme di intervento individualizzato che il "Gruppo di lavoro operativo" (GLO) predispose per il singolo alunno con disabilità

all'inizio dell'anno scolastico. Il GLO è composto da tutti i docenti della classe, compreso quello di sostegno, dai genitori dell'alunno, dagli operatori dell'ASL e da eventuali altri professionisti coinvolti. Il PEI deve realizzare l'integrazione in tutti i settori specifici, da quello didattico ed educativo a quello riabilitativo e della socializzazione, coniugando attività scolastiche ed extrascolastiche. Questo comporta la definizione di obiettivi, attività didattiche e percorsi educativi "su misura" per le potenzialità manifestate dall'alunno a partire dai livelli di partenza e soprattutto l'individuazione di una progressione di traguardi orientati, da verificare in itinere.

Sulla base del profilo dinamico funzionale, delle osservazioni sistematiche e dei tests d'ingresso, il GLO definisce il PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO, che contiene per ogni disciplina l'indicazione delle competenze, abilità, conoscenze, anche in parziale sostituzione di quelle della classe, tipologie di prove di verifica e criteri per la valutazione dei risultati realizzati rispetto agli obiettivi ipotizzati.

Al GLO, con il parere vincolante dei genitori (O.M. 80/95, art. 13), spetta la scelta della tipologia di programmazione. Sono possibili tre diversi percorsi didattici:

- paritaria o comune alla classe;
- per obiettivi minimi con prove equipollenti e la riduzione o sostituzione di alcuni contenuti programmatici di alcune discipline, che dà diritto al titolo legale di studio (L. 104/92, art. 16);
- differenziata, cioè con contenuti estremamente ridotti o differenti da quelli della classe, che dà diritto solo al rilascio di un attestato con la certificazione dei crediti formativi maturati (O.M. 90/01, art. 15).

Con la sigla BES si fa riferimento ai Bisogni Educativi Speciali evidenziati da tutti quegli alunni che presentano difficoltà richiedenti interventi individualizzati, non obbligatoriamente supportati da una diagnosi medica e/o psicologica, ma comunque riferiti a situazioni di difficoltà tali da far prefigurare un intervento mirato, personalizzato. Il panorama dei bisogni è molto ampio, non si riferisce solo a cause specifiche, la loro natura non è stabile nel tempo poiché possono venire meno o essere superati. Si può trattare di svantaggio sociale e culturale, di disturbi specifici di apprendimento e/o di disturbi evolutivi specifici, di difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Nell'Istituto è presente il GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I.) le cui funzioni sono:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno);
- predisposizione e aggiornamento di un Protocollo di Accoglienza e Inclusione che viene approvato

dal Collegio dei Docenti;

- predisposizione di indicazioni chiare per rendere operative le varie fasi dell'accoglienza;
- ricerca di dati ed informazioni sulla scuola dei Paesi d'origine degli alunni stranieri;
- elaborazione per i docenti di informazioni e materiali utili sia dal punto di vista dell'accoglienza che della formazione e della didattica;
- elaborazione di eventuali strategie di intervento qualora l'inserimento o l'apprendimento risultassero problematici;
- presentazione di indicazioni sull'utilizzo delle possibili risorse interne.

Con la sigla DSA, Disturbo Specifico dell'Apprendimento, la cui tutela è anch'essa regolata dalla legge 170/2010, si intende un disturbo che interessa uno specifico dominio di abilità (lettura, ortografia, grafia e calcolo) in modo significativo, ma circoscritto, lasciando intatto il funzionamento intellettuale generale, ma anche altre tipologie di disturbo, sono caratterizzate dalla comune matrice evolutiva come: il deficit di linguaggio, le abilità non verbali, la comunicazione motoria, il disturbo dell'attenzione e l'iperattività, e lo svantaggio socio-culturale. Si tratta di un insieme di problematiche che non possono essere certificate dalla L. 104/92, non danno diritto alle misure previste da questa legge e non prevedono l'intervento dell'insegnante di sostegno. Per gli alunni con DSA il Consiglio di Classe formula un PDP (Percorso Didattico Personalizzato) che individui le misure compensative, le modalità di verifica e i criteri di valutazione. Il PDP diventa così un contratto tra docenti, scuola, e famiglia per individuare ed organizzare un percorso personalizzato nel quale devono essere definiti i supporti compensativi e dispensativi che possono portare alla realizzazione del successo scolastico degli alunni.

In sintesi, con riferimento agli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono ipotizzabili le seguenti situazioni:

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	
PER OBIETTIVI MINIMI	DIFFERENZIATO
1. Programmazione conforme ai programmi ministeriali o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art. 15, comma 3, O.M. 90/2001)  2. L'alunno partecipa a pieno titolo agli Esami di Stato e acquisisce il titolo di studio	1. Programmazione non riconducibile ai programmi ministeriali (art. 15, comma 5, O.M. 90/2001)  2. L'alunno partecipa agli Esami di Stato svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto, finalizzate al conseguimento di un ATTESTATO delle competenze acquisite, utilizzabile come



<p>3. La valutazione deve essere riferita ai progressi personali dell'alunno secondo le sue peculiarità e potenzialità (O.M. 90/2001)</p>	<p>"credito formativo" per la frequenza di corsi professionali (art. 312 e seguenti del D.Lgs. 297/94)</p> <p>3. La valutazione è differenziata e non riferita ai programmi ministeriali</p>
---	--

#### PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER ALUNNI BES

Il PDP o PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO, che risponde agli obiettivi irrinunciabili della classe, non deve differenziarli né tantomeno abbassare i livelli di apprendimento, ma solo personalizzare il percorso di apprendimento, anche ricorrendo alle strategie esplicitate in strumenti compensativi e misure dispensative da prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere. L'adozione delle misure dispensative è finalizzata ad evitare situazioni di affaticamento e di disagio in compiti direttamente coinvolti dal disturbo (D.M. 5669 del 12/07/2011)

NOTA 1: nel caso di alunni DSA CERTIFICATI è consentita la DISPENSA DA PROVE SCRITTE IN LINGUA STRANIERA senza differenziare il percorso in caso di disturbo grave e previa verifica della presenza delle condizioni previste dall'Art. 6, comma 5 del D.M. 12/07/2011 o l'ESONERO IN LINGUA STRANIERA quando ricorrono le condizioni previste dalla normativa e con conseguente differenziazione degli apprendimenti.

NOTA 2: nel caso di alunni CON CITTADINANZA NON ITALIANA, essi "necessitano di interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua e solo in via eccezionale della formalizzazione tramite PDP" (nota 22/11/2013).

NOTA 3: per l'area dei BES che interessa lo SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO e CULTURALE, le misure dispensative avranno carattere transitorio e attinenti aspetti didattici, privilegiando le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati (C.M. 8/2013).

La scuola ha pienamente recepito le indicazioni contenute nel recente Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017, e successive modifiche ed integrazioni, che colloca l'inclusione scolastica in un nuovo quadro che parte dal presupposto che le potenzialità di ciascuno debbano trovare le risposte per consentire ad ognuno di esprimere il meglio di sé nelle proposte didattiche, nella progettualità della scuola, nella costruzione degli ambienti di

apprendimento. Ogni anno la scuola approva il Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.), uno "strumento" che deve contribuire ad "accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi". Nel PAI sono pianificate una serie di attività operative e metodologiche che sempre più mettono al centro l'alunno, favoriscono una più ampia partecipazione dei genitori e "formano" i docenti nell'applicazione di una didattica sempre meno trasmissiva.

Come già precisato, inoltre, la scuola ha adottato un proprio PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA, che secondo quanto stabilito dalle nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento e tenuto conto della Legge 8 ottobre 2010 n. 170, è volto a:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni;
- sensibilizzare e preparare gli insegnanti ed i genitori nei confronti delle problematiche legate ai Disturbi evolutivi specifici;
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate.

L'Istituto programma, infine, interventi di aggiornamento per la formazione docenti in merito al problema degli alunni diversamente abili e si riconosce in pieno nella scelta inclusiva della scuola italiana, dedicando particolare attenzione agli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali e che rappresentano uno stimolo continuo alla formazione culturale, relazionale, metodologica e didattica del personale, docente, e non, per garantire il diritto al successo formativo di ogni studente, realizzando così i principi di personalizzazione e di individualizzazione del processo educativo e formativo nonché l'obiettivo di una scuola per tutti e per ciascuno. L'inclusione è realizzata attraverso una programmazione collegiale del lavoro scolastico, con precisi obiettivi di apprendimento e di sviluppo personale del singolo alunno. **Allegato Protocollo Triennale inclusione BES.**

**ALLEGATI:**

\_PROTOCOLLO INCLUSIONE a. s. 2022-2025.pdf

**AZIONI PER L'INCLUSIONE DI ALUNNI STRANIERI**

### **Azioni per l'inclusione di alunni stranieri**

La nostra scuola è da tempo interessata a fenomeni migratori anche se per il momento non hanno assunto proporzioni significative. Ciononostante ha definito prassi e modalità perché questi alunni siano accolti e valorizzati nel migliore dei modi e in un'ottica interculturale.

Ciò nella consapevolezza che una vera accoglienza non può prescindere dalla comprensione del vissuto e delle aspettative personali dell'allievo e della sua famiglia per cui di fondamentale importanza è la creazione di un clima di fiducia e collaborazione con l'allievo straniero e la sua famiglia.

A tal fine la scuola ha adottato Il "Protocollo di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri".

Si tratta di un documento, deliberato dal Collegio dei docenti, che contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce i compiti degli insegnanti, del personale amministrativo, degli operatori scolastici e degli eventuali mediatori culturali. Esso intende presentare una modalità corretta e pianificata, con la quale affrontare e facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

Il protocollo costituisce, pertanto, uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate, delle esigenze e delle risorse della scuola. La sua adozione consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative del DPR n. 394 del 31/8/99 (art. 45 Iscrizione scolastica), che attribuisce ai collegi dei docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta in merito all'inserimento nelle classi degli alunni stranieri

In, particolare, il protocollo di accoglienza si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno della Scuola, per l'accoglienza degli alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso dei ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- instaurare un rapporto collaborativo con le famiglie degli alunni stranieri;
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni all'interno della classe;
- consolidare, potenziare le competenze linguistiche degli alunni stranieri (in caso di prima iscrizione nelle scuole italiane frequentare il corso di alfabetizzazione culturale per stranieri presso il CPIA);
- diminuire l'insuccesso scolastico degli alunni stranieri e prevenire casi di abbandono;

- costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture;
- agevolare la conoscenza e la fruizione delle risorse presenti sul territorio. **ALLEGATO:**  
**Protocollo Triennale accoglienza alunni stranieri**

**ALLEGATI:**

PROTOCOLLO ALUNNI STRANIERI A. S. 2022.2025.pdf

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

### Iniziative di ampliamento curriculare

Costituiscono parte integrante e costante dell'offerta formativa del "Fraccacreta" alcune iniziative di ampliamento curriculare rientranti nell'ambito: dell'Educazione alla Salute; dell'Educazione Ambientale; dell'Educazione alla Legalità; delle Certificazioni Linguistiche; delle Certificazioni informatiche (ICDL); dell' Attività Sportiva; dell' Orientamento in entrata; dell' Orientamento in uscita e dei Progetti PON.

### Educazione alla Salute

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha definito la salute "uno stato ideale di completo benessere fisico, mentale e sociale" piuttosto che "solo un'assenza di malattia". Così intesa l'Educazione alla Salute diventa un dovere sociale che coinvolge tutti e la scuola assume il compito di diffondere la "cultura della salute". "Star bene a scuola" significa avere una "scuola su misura", ispirata alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale avendo di mira quattro grandi obiettivi: • conoscere la struttura del corpo e il funzionamento dei suoi organi; • premunire contro le aggressioni alla salute; • individuare le più ricorrenti minacce alla salute; • infondere il senso di solidarietà e di appartenenza alla comunità umana. Per questi motivi nella scuola è diventata necessaria l'offerta di itinerari di formazione/valori/comportamenti per un responsabile esercizio delle proprie scelte, la creazione di "piste di lavoro" come la crescita, la maturità, le relazioni, il concetto di libertà, il ruolo dell'informazione per la prevenzione sia primaria che secondaria. In quest' ottica il "Fraccacreta" già da tempo promuove stabilmente le seguenti attività: - Progetto di Peer Education; - Progetto " Il quotidiano in classe"; -Finestra Ascolto del CIC; - Attività di informazione, prevenzione e solidarietà.

### ü Progetto di "Peer Education"

Peer Education, educazione tra pari, adolescenti protagonisti nella prevenzione" è un progetto che ha la finalità di prevenire comportamenti a rischio per la salute dei giovani.

L'Istituto ha costituito da tempo un gruppo di "peer educators" per la creazione e la diffusione di iniziative con e tra i compagni, finalizzate all'educazione tra pari, mediante il protagonismo effettivo degli adolescenti, che da destinatari passivi di messaggi diventano ideatori, realizzatori e valutatori di iniziative per il proprio benessere. I "peer educators" intervengono attivamente nelle classi prime sia durante la settimana dell'accoglienza che nel periodo che precede le elezioni dei rappresentanti degli studenti nell'ambito del Progetto "Rappresentanti D.O.C.". Inoltre, in occasione della "Giornata degli studenti e delle Studentesse", fissata il 17 novembre di ogni anno, svolgono attività di motivazione allo studio nelle classi prime"

### ü Progetto "Quotidiano in classe"

Il progetto "Il Quotidiano in Classe" porta nella scuola alcuni tra i più grandi giornali italiani, affinché possano diventare strumenti per una moderna forma di educazione civica day by day. Le classi che aderiscono all'iniziativa ricevono gratuitamente le copie dei quotidiani e dedicano settimanalmente un'ora di lezione alla lettura dei giornali.

### ü Finestra Ascolto del C.I.C.: CENTRO INFORMAZIONE e CONSULENZA

La sala C.I.C. è uno spazio aperto a studenti, genitori, docenti e operatori della Scuola avente le seguenti finalità:

- momenti di ascolto e confronto individuale, o in piccoli gruppi, per dubbi, difficoltà, informazioni, consigli, curiosità riguardanti la scuola, gli amici, la famiglia, la sessualità, la propria vita sociale, relazionale, affettiva;
- informazioni sulle iniziative e opportunità offerte ai giovani (attività del tempo libero, viaggi e proposte di studio, volontariato, luoghi di aggregazione);
- informazioni sui servizi sociali e sanitari presenti sul territorio rivolti all'aiuto e al sostegno dei giovani (spazi del Comune, consultori e servizi rivolti agli adolescenti);
- diffusione di materiale informativo sugli effetti dell'alcol, del tabacco, delle sostanze stupefacenti, sull'educazione sessuale e su una corretta alimentazione;
- momenti di ascolto con gli insegnanti per difficoltà scolastiche (ad es. metodo di studio, autostima, ecc...)
- progettazione di iniziative per migliorare i rapporti all'interno della scuola.

#### ü Attività di informazione, prevenzione, solidarietà

La scuola instaura rapporti di collaborazione con l'A.S.L. e ospita conferenze mediche di informazione e prevenzione su tematiche di interesse giovanile rivolte agli alunni del primo biennio o del triennio.

Il programma, che ha come obiettivo quello di sviluppare nei giovani il senso della solidarietà, in collaborazione con AVIS e FIDAS prevede che si organizzino due giornate di donazione in cui gli studenti maggiorenni, i docenti e tutti gli operatori della scuola possono contribuire volontariamente alla raccolta del sangue.

Inoltre l'A.S.L., per implementare e stabilizzare le progettualità di promozione della salute, propone il "Progetto di promozione del benessere a scuola attraverso la metodologia della peer education", finalizzato ad accrescere nei giovani le cosiddette "life skills", ovvero abilità di vita cognitive, emotive e relazionali che permettono di affrontare efficacemente le sfide della quotidianità.

## Educazione Ambientale

L'EDUCAZIONE AMBIENTALE vede ogni anno il "Fraccacreta" impegnato in una serie di attività e iniziative in collaborazione con il Comune di San Severo, il FAI e la Rete "Scuole Green" in quanto attività metodologicamente ed eticamente collegata con tre campi fondamentali quali: l'educazione interculturale, l'educazione alla pace e l'educazione alla cittadinanza. Lo scopo che la scuola si prefigge di raggiungere è quello di promuovere un modello innovativo di educazione ambientale e di sviluppo sostenibile coerente con una nuova cultura della sostenibilità, capace di indirizzare gli studenti verso scelte consapevoli ed etiche nelle declinazioni ambientale, socio-culturale ed economica. Ciò in relazione ai consumi, agli stili di vita, alla mobilità, al risparmio energetico, alla riduzione e differenziazione dei rifiuti e, in genere, al rispetto dell'ambiente, finalizzati all'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza, come previsto anche a livello Europeo. In tale ambito sono di solito previste le seguenti attività:

- Partecipazione alla "GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA", EARTH DAY, promossa dall'ONU e proposta da Legambiente, due giornate a quadrimestre dedicate alla ripulitura degli spazi verdi dell'Istituto;
- Partecipazione alla "GIORNATA NON TI SCORDAR DI ME" di Legambiente,
- Attività e iniziative per il "Friday for future";
- Attività di sensibilizzazione ai geo-rischi
- Partecipazione a progetti ambientali proposti dal Comune di san Severo ( Rigenerazione Urbana; Mobilità dolce ed Educazione Stradale);

- Partecipazione alle Giornate FAI d' inverno;
- Attività realizzate nell'ambito della Rete "Scuole Green", quali: il "Sabato Ecologico " e "Plastic Free";
- Partecipazione alla "Festa degli alberi";

## **Educazione alla legalità**

L'EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' è promossa non solo attraverso le attività svolte dai singoli CdC nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica, ma anche attraverso iniziative e attività per classi parallele o che coinvolgono tutti gli studenti dell'istituto, quali:

- La partecipazione dell'Istituto a concorsi, progetti e/o percorsi proposti da Enti e Istituzioni che favoriscono lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea riconducibili a specifici ambiti disciplinari e a dimensioni trasversali;
- Attività commemorative in particolari giornate che contribuiscono alla creazione del "senso della storia" (il "Giorno della Memoria" che si celebra il 27 gennaio di ogni anno in ricordo delle vittime dell'olocausto; la "Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie " che si celebra il 21 marzo su iniziativa dell'associazione "Libera, nomi e numeri contro le mafie");
- Incontri anche in diretta streaming o in presenza con figure istituzionali ed esperti esterni per approfondire tematiche, come: la libertà-la giustizia riparativa-diritti e doveri individuali e collettivi;
- Attività e iniziative riguardanti la parità di genere e il fenomeno della violenza sulle donne in occasione della "Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, fissata dall' Assemblea Generale Dell' ONU il 25 Novembre; -
- Attività e iniziative per il "Safer Internet Day" del 5 febbraio.

## **Certificazioni Linguistiche**

La scuola ha sempre dimostrato una crescente vocazione europea, per cui ha elaborato una strategia complessiva che punta alla promozione, allo sviluppo e alla implementazione della dimensione europea in termini di valori, motivazioni e conoscenze, allo scopo ultimo di:

- sviluppare il senso dell'identità europea e i valori della civiltà europea;

- formare i giovani ad una più piena e responsabile partecipazione allo sviluppo sociale ed economico dell'Unione Europea;
- accrescere la conoscenza degli stati membri sotto i vari aspetti storici, culturali, economici, giuridici e sociali.

In tale processo di formazione dei propri studenti come "cittadini europei" la scuola è anche molto attiva nel campo delle CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE e propone offerte formative aggiuntive che mirano a rendere più stimolante e coinvolgente l'apprendimento delle lingue comunitarie, ed in particolare l'attivazione di corsi di potenziamento extracurricolari di inglese e francese finalizzati al conseguimento delle seguenti certificazioni:

ü PET (Livello B1 Inglese)

ü FCE (First Certificate – Livello B2 Inglese)

ü DELF (Livello B1 Francese).

I corsi sono tenuti da esperti insegnanti madrelingua o da docenti della scuola. Le certificazioni linguistiche contribuiscono ad arricchire il curriculum e a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso una documentazione ufficiale delle proprie competenze; quelle di lingua inglese sono rilasciate dalla "University of Cambridge", in quanto gli esami Cambridge rispondono appieno alle esigenze comunicative perché verificano tutte e quattro le capacità linguistiche e hanno un valore oggettivo nel mondo scolastico e/o professionale.

## Mobilità Studentesca

L' I.T.E.S. A Fraccacreta considera la mobilità studentesca internazionale, cioè i periodi all' estero di durata variabile di tre mesi fino ad un massimo di un anno, un'esperienza positiva e valorizzante, sia come arricchimento culturale, sia per le prospettive di ricaduta sulla classe e sulla comunità scolastica in generale. Le competenze interculturali sono considerate uno strumento essenziale per affrontare alcune delle più importanti sfide poste all'Europa nell'ottica di una cittadinanza attiva e consapevole (Conclusioni del Consiglio d'Europa del 22/05/2008). Al fine di consentire la proficua prosecuzione del curriculum scolastico agli studenti che scelgono di trascorrere un periodo all'estero e per garantire che l'arricchimento personale e culturale del soggiorno non sia caratterizzato alla fine da lacune in qualche disciplina, il Collegio dei Docenti, considerata la normativa vigente, ha ritenuto opportuno fornire indicazioni operative per disciplinare le modalità e le procedure connesse con tale esperienza, per cui è stato stilato il **REGOLAMENTO SULLA MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE** (consultabile sul sito web della scuola).

## ICDL

La Patente Europea del Computer è un documento, riconosciuto a livello internazionale, che certifica il possesso di determinate conoscenze di Informatica di base e specifiche competenze nell'uso del computer. Il Ministero della Pubblica Istruzione ha adottato l'ICDL come standard per la certificazione delle competenze informatiche nella scuola e di conseguenza essa è riconosciuta come credito formativo negli Esami di Stato. E' rilasciata dal TEST CENTER AICA di cui la scuola è sede e i sette esami previsti per il suo conseguimento mirano a far acquisire le seguenti abilità:

- far funzionare un computer e gestire files e directory;
- saper utilizzare un programma di video-scrittura e un foglio di calcolo elettronico
- saper gestire ed operare con un database e saper utilizzare gli strumenti di presentazione;
- saper utilizzare reti informatiche per cercare informazioni e per comunicare.

Il servizio di TEST CENTER AICA è fornito, oltre che agli studenti e al personale dell'Istituto, anche a soggetti esterni che desiderano riqualificare le loro professionalità.

## Attività Sportiva

Attraverso il CSS (Centro Sportivo Scolastico) gli alunni partecipano ai campionati studenteschi organizzati dall'Ufficio Scolastico Provinciale ad attività sportive e tornei di sport tra classi organizzati all'interno della scuola e, ove possibile, tra istituti del territorio. Più in particolare, il CSS, che vede il coinvolgimento di tutti gli alunni che ne facciano richiesta e il coordinamento da parte dei docenti di Scienze Motorie della scuola, vuole essere:

- un percorso di benessere psicofisico da utilizzare in tutti i momenti della vita scolastica;
- un momento di confronto sportivo;
- uno strumento di attrazione per i giovani e di diffusione dei valori positivi dello sport;
- uno strumento di lotta alla dispersione scolastica.

La scuola si dimostra particolarmente attenta alla tutela del diritto allo studio degli alunni che praticano attività agonistica nel concedere permessi orari che consentano loro di esercitare la pratica sportiva

## ORIENTAMENTO IN ENTRATA

L'orientamento è inteso come processo di maturazione verso le scelte della vita, deve integrare il momento formativo con quello informativo ed ha lo scopo di aiutare lo studente e la sua famiglia a gestire degli importanti processi decisionali. Esso è posto in essere in momenti diversi della carriera scolastica dello studente:

- in ingresso, per gli alunni delle scuole medie allo scopo di creare un rapporto di continuità con la Scuola Media affinché il processo educativo si svolga secondo una linea di unitarietà pedagogica ed educativa;
- al termine del primo biennio, per la scelta dell'indirizzo e l'articolazione del biennio successivo;
- ri-orientamento, finalizzato a promuovere il successo scolastico;

Più in particolare, la scuola dedica all' inserimento degli studenti "in ingresso" specifiche attività di accoglienza al fine di instaurare un efficace dialogo educativo fondato su fiducia e reciproca conoscenza. Pertanto, nella prima settimana di lezione, sono previste attività finalizzate a:

- favorire la conoscenza della scuola quale soggetto istituzionale;
- facilitare l'inserimento degli allievi nella nuova realtà scolastica per prevenire il disagio e il rischio di dispersione ed abbandono;
- favorire la conoscenza di spazi, strutture, organismi della scuola e relative funzioni;
- realizzare la continuità tra scuola secondaria di 1<sup>o</sup> grado e scuola secondaria di 2<sup>o</sup> grado;
- sviluppare il senso di appartenenza alla nuova comunità scolastica.

Gli alunni delle seconde classi sono invece i destinatari di un intervento informativo, finalizzato alla scelta consapevole dell'indirizzo/articolazione per il prosieguo degli studi, in base alle loro propensioni.

Il ri-orientamento è finalizzato, infine, ad assicurare la realizzazione del diritto-dovere di istruzione e formazione per ciascuno, prevenendo la dispersione scolastica. Attraverso la tempestiva segnalazione dei Consigli di Classe degli alunni a rischio dispersione, possono essere attivati percorsi di ri-orientamento mirati ad agevolare il passaggio degli alunni dall'uno all'altro degli specifici indirizzi della scuola secondaria superiore. La scuola si preoccupa inoltre di segnalare, alle agenzie formative del territorio, gli alunni che abbandonano o presentano difficoltà molto gravi di relazione e di apprendimento.

## ORIENTAMENTO IN USCITA

L'orientamento in uscita è un percorso attraverso il quale lo studente definisce la propria identità, approfondisce la conoscenza delle proprie attitudini, dei propri punti di forza e di debolezza ed elabora un progetto di se stesso come cittadino, come studente universitario, come lavoratore. Obiettivo delle azioni di orientamento è l'acquisizione di competenze trasversali spendibili nel post-diploma e l'accesso ad informazioni su sbocchi professionali, percorsi formativi successivi e opportunità di lavoro. Attraverso contributi da parte di esperti lo studente è messo in grado di cogliere la complessità del mondo del lavoro e di riflettere sui processi di trasformazione in atto, sulle nuove figure richieste dal mercato del lavoro e sulla varietà dell'offerta formativa sia da parte delle università che degli ITS. L'Istituto si propone, quindi, nel triennio di riferimento, di organizzare incontri di sensibilizzazione ed orientamento per facilitare la scelta dei percorsi post diploma da parte degli studenti avendo cura di offrire un ampio ventaglio di proposte relative sia alla formazione universitaria, che a quella tecnica superiore, al mondo del lavoro e dell'impresa. In particolare, A tal fine sono, di solito, previste le seguenti iniziative:

- Attività di informazione attraverso la creazione sul sito della scuola di una bacheca on line; -
- Test psicoattitudinale in comune con PCTO; -
- Partecipazione a gare e concorsi;
- Attività di counseling;
- Incontri di educazione all'imprenditorialità in presenza o in modalità FAD;
- Attività di orientamento a distanza e/o in presenza con Università, ITS, altri enti di formazione;
- Orientamento per acquisizione di brevetto di bagnino di salvataggio.

## PROGETTI PON

Ampliano l'offerta formativa dell'Istituto i Progetti PON (PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE), finanziati dall'Unione Europea con una duplice finalità: da un lato perseguire l'equità e la coesione, favorendo la riduzione dei divari territoriali, il rafforzamento delle scuole contraddistinte da maggiori ritardi e il sostegno agli studenti con maggiori difficoltà; dall'altro, promuovere le eccellenze per assicurare a tutti la possibilità del successo formativo e la valorizzazione dei meriti personali, indipendentemente dal contesto socio-economico di provenienza

In linea con le regole stabilite dalla Commissione Europea, le regioni italiane sono state suddivise in tre categorie:

REGIONI MENO SVILUPPATE: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia

REGIONI IN TRANSIZIONE: Abruzzo, Molise, Sardegna

REGIONI PIU' SVILUPPATE: Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Trentino Alto Adige, Umbria, Val d'Aosta, Veneto.

Gli interventi sono finanziati su tutto il territorio nazionale, con un diverso grado di intensità sulla base delle risorse disponibili e in funzione dei fabbisogni locali legati al contesto scolastico e socio-economico di riferimento.

L'Istituto, in risposta ai bisogni educativi rilevati dalla Scheda di Autodiagnosi cura la candidatura, e la successiva realizzazione dei Progetti a cui risulta autorizzato.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

per

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "FRACCACRETA" FGTD010004  
"A.FRACCACRETA" CASA CIRCONDARIALE - FGTD010026 "A. FRACCACRETA" -  
FGTD01050D (CORSO SERALE)

### CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

“La valutazione è una forma di intelligenza pedagogica e come tale un atto educativo rivolto prettamente al soggetto, uno strumento per orientare e formare il soggetto” (Bruner).

Il Collegio dei Docenti condivide un processo valutativo teso a valorizzare l'azione educativa sia per la funzione istituzionale che ad essa viene assegnata, sia per la funzione formativa utile alla crescita culturale ed identitaria dello studente.

In questa prospettiva, essa non è considerata solo un atto di verifica del processo di apprendimento, ma soprattutto uno strumento di autovalutazione del lavoro scolastico; utilizza strumenti di accertamento precisi, continui e diversificati in modo da apportare eventuali modifiche alla programmazione e/o intervenire con strategie di recupero e piani di intervento differenziati; offre agli alunni un'occasione di crescita nella conoscenza di sé e nell'assunzione sempre più consapevole di responsabilità del proprio processo educativo

Si articola in tre momenti:

**DIAGNOSTICA:** di ingresso, effettuata all'inizio dell'anno scolastico per calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi degli studenti;

**INTERMEDIA o FORMATIVA:** con funzione regolativa volta ad adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche;

**FINALE o SOMMATIVA:** al termine del ciclo previsto per eseguire il controllo del successo formativo dello studente, del lavoro del docente e dell'efficacia dei metodi e dei mezzi usati.

Il processo valutativo si attua e si documenta attraverso tipologie differenziate di verifica, quali test, questionari, interrogazioni frontali, colloqui collettivi, esperienze interattive individuali o di gruppo.

Alla determinazione della valutazione finale o sommativa concorrono anche i seguenti fattori:

- ü Il livello di partenza e il percorso compiuto;
- ü Il conseguimento degli obiettivi minimi previsti per ogni disciplina;
- ü Il comportamento, la partecipazione, l'interesse, l'impegno;
- ü L'intera personalità dell'allievo/a anche nella sua sfera non cognitiva.

### **ALLEGATO: Griglia di valutazione quadrimestrale.pdf**

#### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica**

Secondo le disposizioni normative la valutazione periodica e finale dell'insegnamento di Educazione Civica sarà riferita ai risultati di apprendimento e alle competenze individuate dal Collegio dei Docenti ed inserite nel curriculum di istituto come parte integrante del Piano triennale dell'Offerta Formativa. Verrà espressa in decimi, sulla base di apposita griglia approvata dal Collegio dei Docenti, secondo una prospettiva formativa più che sommativa. La proposta di voto verrà espressa dal docente Coordinatore, incarico ricoperto prevalentemente dal docente di discipline giuridico-economiche, e previa acquisizione di elementi conoscitivi da parte dei docenti dei Consigli di classe coinvolti nella realizzazione delle UDA (art. 2, commi 5,6 L.92/2019). **ALLEGATO: Griglia di valutazione di Educazione Civica.**

#### **Criteri di valutazione del comportamento**

Il voto di condotta "concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo" (Art.2 del D.L.137/2008).

Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti che si riferiscono a ciascuna disciplina, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico (comma 2 dell'Art. 4 del D.P.R. 122/2009).

La griglia dei descrittori del comportamento e dei relativi voti nasce dall'esigenza di descrivere il comportamento degli alunni, osservato nei principali momenti della vita scolastica, e far corrispondere ad essi una valutazione numerica. Il giudizio complessivo che esprime la condotta è finalizzato al conseguimento di obiettivi sia formativi che didattici.

Gli indicatori per la valutazione del comportamento sono i seguenti:

- ü frequenza e puntualità;
- ü rispetto delle strutture scolastiche;
- ü rispetto del Regolamento disciplinare d'Istituto;
- ü rispetto degli impegni scolastici, partecipazione al dialogo educativo e comportamento durante le attività di Alternanza Scuola – Lavoro;
- ü collaborazione con gli insegnanti, i compagni e tutto il personale scolastico.

Tali obiettivi e criteri trovano esplicitazione nella seguente: **ALLEGATO: Griglia di valutazione del comportamento**

### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti criteri:

1. ogni deliberazione di scrutinio, sia positiva sia negativa, sia di sospensione di giudizio, deve avere finalità educative e formative;
2. la valutazione deve avvenire tenendo conto della crescita e dello sviluppo umano, culturale e civile dell'alunno;
3. ogni docente si assume la diretta e piena responsabilità delle informazioni che offre al Consiglio;
4. nessun componente del Consiglio di Classe può assumere il diritto di valutare da solo per

tutti, per cui, a partire da una visione globale dell'alunno, appurata la validità dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe sulla base:

- degli obiettivi didattici, educativi e formativi e dei criteri di valutazione;
- di quanto richiamato dalle normative vigenti;
- degli obiettivi minimi di conoscenze, competenze e abilità definiti per singole discipline;
- di una visione olistica della persona;

Valuta, di ogni singolo alunno:

- i risultati oggettivi espressi attraverso i giudizi e le proposte di voto dei singoli docenti;
- la partecipazione e l'impegno nelle attività e progetti promossi dalla scuola;
- le capacità personali e l'atteggiamento scolastico mostrato nel corso dell'anno;
- la globalità delle competenze e delle conoscenze acquisite;
- la partecipazione e i risultati conseguiti nei corsi di recupero;

Attua le necessarie analisi all'interno della classe; delibera in modo strettamente individuale, singolarmente per ciascun alunno, la promozione, l'ammissione agli Esami di Stato, la non promozione, la sospensione del giudizio e in sede di scrutinio finale assegna collegialmente il voto di profitto e quello di condotta.

Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende, altresì, il giudizio degli alunni che presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, poiché ritiene che possano colmare le carenze e raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante uno studio autonomo o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.

In caso di sospensione del giudizio finale, sul tabellone del registro elettronico e nel verbale di scrutinio è riportata solo l'indicazione della "sospensione del giudizio", mentre apposita comunicazione scritta è inoltrata alle famiglie, con l'indicazione del voto e delle specifiche carenze delle singole discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza.

Entro il mese di luglio la scuola organizza corsi di recupero in alcune discipline e, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, organizza le prove di verifica dei risultati conseguiti. Successivamente il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede con la formulazione del giudizio definitivo e, in caso di esito positivo,

delibera l'ammissione dell'alunno alla classe successiva e la conseguente attribuzione del credito scolastico per gli alunni delle classi del triennio.

La preparazione è ritenuta deficitaria e manchevole, e si pone in discussione l'eventualità della non ammissione alla classe successiva, quando l'alunno presenti gravi insufficienze in tre o più discipline.

Di fatto sono dichiarati NON PROMOSSI gli alunni che:

- presentino gravi carenze in tre discipline, non recuperabili entro l'inizio dell'anno scolastico successivo;
- abbiano avuto una partecipazione discontinua al dialogo educativo, per cui le gravi carenze ancora presenti sono attribuibili a scarso impegno, demotivazione, partecipazione discontinua alle attività didattiche, nonostante le continue sollecitazioni dei docenti della classe e l'impegno profuso in azioni di recupero anche individuali;
- non siano in possesso di abilità fondamentali o non abbiano colmato le lacune di base evidenziate nella situazione di partenza, per cui non potrebbero con profitto affrontare la classe successiva;
- non abbiano colmato la/le insufficienza/e nelle prove di recupero, effettuate secondo la normativa vigente;
- non abbiano raggiunto gli obiettivi minimi di apprendimento propri delle singole discipline, elaborati in sede dipartimentale.

### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Sono ammessi agli Esami di Stato, secondo l'art. 13 del D.Lgs. 62/2017, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'art. 14, comma 7 del DPR 122/09
- aver conseguito la sufficienza in tutte le discipline, compreso il comportamento, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli alunni che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto
- si trovino nelle situazioni di deroga di cui all'art. 14, comma 7, del DPR 122/2009

## CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

### SCOLASTICO

Il credito scolastico è un punteggio che si attribuisce alla fine di ciascuno degli ultimi tre anni di corso ad ogni allievo promosso nello scrutinio finale ed è assegnato secondo precise modalità:

- la media dei voti conseguita dallo studente al termine dell'anno scolastico, ivi compresa la valutazione riguardante il comportamento, consente il suo inserimento in una banda di oscillazione secondo la tabella A del D.Lgs n.62/2017;
- il singolo consiglio di classe, all'interno della banda in cui si colloca la media dei voti conseguita dallo studente al termine dell'anno scolastico, può attribuire il valore più alto consentito dalla banda di oscillazione, sulla base dei criteri per l'attribuzione del credito scolastico deliberati dal collegio dei docenti del 21-10- 2021. **ALLEGATI: Griglia per il credito scolastico**

## LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze è uno strumento molto importante che si pone l'obiettivo di ".....sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi, e l'inserimento nel mondo del lavoro" (DPR n. 122 del 22 giugno 2009).

I consigli delle classi seconde, al termine delle operazioni di scrutinio finale, per ogni studente che ha assolto l'obbligo d'istruzione della durata di 10 anni, compilano il "Certificato delle Competenze di Base" (modello allegato al D. M n. 9/2010).

I consigli di classe utilizzano le valutazioni effettuate nel percorso d'istruzione di ogni studente in modo che la certificazione descriva compiutamente l'avvenuta acquisizione delle competenze di base, che si traduce nella capacità dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in situazioni reali, con riferimento alle discipline/ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale, quali l'Asse dei linguaggi, l'Asse Matematico, l'Asse scientifico- tecnologico, l'Asse storico-sociale.

La definizione per livelli di competenza è parametrata secondo la scala indicata nel certificato stesso, che si articola in tre livelli: base, intermedio, avanzato.

Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto, è riportata, per ciascun asse culturale, la dicitura "livello base

non raggiunto". La relativa motivazione è riportata nel verbale del consiglio di classe nel quale sono anche indicate le misure proposte per sostenere lo studente nel successivo percorso di apprendimento.

**ALLEGATO: Certificazione delle competenze.pdf**

**ALLEGATI:**

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE.pdf**

## IL PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

### Il Piano Scolastico per la didattica Digitale Integrata (DDI)

Il piano scolastico per la DDI, previsto dal D.M. n. 39 del 26/06/2020 e redatto in conformità alle Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata di cui al D.M. 89 del 07/08/2020, integra le scelte operate dall'Istituto per la didattica in presenza con scelte complementari di didattica digitale già utilizzate nella seconda metà dell'a.s. 2019/20 e sistematizzate sulla base dell'esperienza svolta e delle buone pratiche sperimentate, prevedendo e organizzando situazioni di didattica mista o a distanza, in relazione alle situazioni epidemiologiche contingenti. Risulta articolato secondo le indicazioni contenute nelle citate Linee Guida Ministeriali per la DDI di cui al D.M. 89 del 07/08/2020 ed esplicita la risposta della scuola all'esigenza di prevedere soluzioni organizzative flessibili a garanzia di un servizio di istruzione di qualità e in condizioni di sicurezza per tutti.

Il Piano recepisce i dati emersi dall'analisi del fabbisogno di contesto in merito a dotazione di strumentazione digitale e condizione di fragilità, attraverso la diffusione capillare di un questionario tra gli studenti allo scopo di conoscere la disponibilità di strumentazione tecnologica e connettività e prevedere il bisogno di strumenti per il collegamento e device in comodato d'uso gratuito. Completa l'analisi di contesto la valutazione fatta dalla Dirigenza nell'anno scolastico 2019/2020 della strumentazione in dotazione alla scuola per una didattica in presenza e a distanza che ha consentito di operare le seguenti scelte di investimento: schermi interattivi di ultima generazione; rinnovo dispositivi collettivi; schede per connettività individuale. Quanto sopra allo scopo di garantire il diritto all'istruzione anche agli studenti che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà

La scuola assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e di altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni, nonché il reperimento dei materiali anche a vantaggio degli studenti che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro. La piattaforma individuata è G - Suite che risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati e

garanzia della privacy.

Si tiene conto anche delle opportunità di gestione della DDI che si trovano all'interno delle funzionalità del registro elettronico, che viene pure utilizzato per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione delle presenze/assenze, per le comunicazioni scuola famiglia e annotazione dei compiti giornalieri. A questi due strumenti viene affiancata la piattaforma Moodle che offre la possibilità a docenti e discenti di condividere materiale didattico a supporto del processo di insegnamento/apprendimento. L'animatore ed il team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola. L'orario delle lezioni risponde ai parametri enunciati dalle Linee Guida e a criteri di sicurezza della persona e garanzia di distanziamento. Qualora la DDI divenga unico strumento di attività didattica, agli alunni sono garantite almeno 20 ore di attività in modalità sincrona. Tuttavia il monte ore di ciascuna disciplina per ogni indirizzo è coerente con quanto previsto nel PTOF grazie all'alternanza tra contenuti sincroni e asincroni.

La progettazione della DDI tiene conto del contesto e assicura la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli alunni con bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione on line di quanto solitamente svolto in presenza. E' previsto, inoltre, che il materiale didattico fornito agli studenti tenga conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare come stabilito nei piani didattici personalizzati.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare sono distinte le valutazioni formative svolte dai docenti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, e le valutazioni sommative effettuate al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento che concorrono alle valutazioni intermedie e finali. In sintesi, il piano per la DDI, adottato nell' a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma come una didattica che prevede l'apprendimento con le tecnologie, considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. **ALLEGATO: Piano Scolastico per la DDI**

**ALLEGATI:**

PIANO SCOLASTICO PER LA DDI aa. ss. 2022.25.pdf

**"A. FRACCACRETA" (PLESSO) CODICE MECCANOGRAFICO:  
FGTD01050D - "A.FRACCACRETA" CASA CIRCONDARIALE CODICE  
MECCANOGRAFICO: FGTD010026**

**"A. FRACCACRETA" (PLESSO)**

Codice Meccanografico: FGTD01050D

<b>QUADRO ORARIO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING</b>			
<b>ARTICOLAZIONE SIA-CORSO SERALE-</b>			
<b>DISCIPLINE</b>	<b>MONTE ORE SETTIMANALE</b>		
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3	3	3
LINGUA INGLESE	2	2	2
FRANCESE	2		
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA			
SCIENZE INTEGR.CHIMICA			
MATEMATICA	3	3	3
INFORMATICA	3	4	4
DIRITTO	2	3	2
ECONOMIA POLITICA	2	2	2
ECONOMIA AZIENDALE	4	4	5

**QUADRO ORARIO AMMINISTRAZIONE FINANZA E**

<b>MARKETING</b>				
<b>CORSO SERALE</b>				
<b>DISCIPLINE</b>	<b>MONTE ORE SETTIMANALE</b>			
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3	3	3	3
LINGUA INGLESE	2	2	2	2
FRANCESE	2	2	2	2
STORIA	3	2	2	2
GEOGRAFIA	2			
SCIENZE INTEGR.CHIMICA	2			
MATEMATICA	3	3	3	3
INFORMATICA	2	2	2	
DIRITTO	2	2	2	3
ECONOMIA POLITICA		2	2	2
ECONOMIA AZIENDALE	2	5	5	6

#### CURRICOLO

C Completa l'offerta formativa dell' istituto il CORSO SERALE, attivato dal Fraccacreta dal 1996 e strettamente collegato al "punto di erogazione del servizio" del C.P.I.A. (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) di Foggia allo scopo di servire il territorio, mediante una opportunità di formazione specificatamente studiata per gli adulti e per i giovani privi di una professionalità

aggiornata, per i quali la sola licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e /o lavorativa. Esso è rivolto a tutti coloro i quali si siano allontanati dal sistema formativo e intendano rientrarci: si fonda su di un Progetto flessibile che valorizza l'Esperienza di cui sono portatori gli Studenti e ha le seguenti finalità: • consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in abito lavorativo; • valorizzare l'esperienza e le competenze di cui sono portatori gli studenti; • favorire l'innalzamento dei livelli di istruzione e formazione superiore; • favorire la formazione permanente. Il Corso Serale è strutturato sulle esigenze degli adulti e si distingue dal corso ordinario per le seguenti caratteristiche: • riduzione dell'orario settimanale di lezione e il sabato libero; • riconoscimento di crediti formativi relativi a studi compiuti o a esperienze maturate in ambito lavorativo; • riconoscimento di crediti formali relativi a titoli conseguiti in ambito scolastico (diploma di scuola secondaria di primo e di secondo livello, formazioni professionali, università...), crediti formali relativi a titoli ottenuti al di fuori del sistema scolastico (certificazioni delle competenze di lingua straniera, ICDL, attestazioni di stage...) e crediti informali quali esperienze maturate in ambito lavorativo ed esperienze relative a diverse situazioni di vita (partecipazioni a concorsi, segnalazioni di merito, borse di studio...); • iniziative di recupero e potenziamento; • metodologie didattiche tendenti a valorizzare esperienze culturali e professionali degli adulti. L'attività didattica è rivolta ad una classe composta da STUDENTI LAVORATORI ed è pertanto finalizzata al massimo apprendimento durante le ore di lezione, riducendo al minimo lo studio a casa e valorizzando le loro esperienze lavorative. Il modello didattico si propone di stimolare la ripresa degli studi, il recupero delle carenze nella formazione di base, una riconversione direttamente spendibile sul mercato del lavoro e di favorire la formazione permanente. Da quest'anno, così' come delineato nel DPR 263/12, si sperimenterà la fruizione a distanza, cioè l'erogazione e la fruizione delle unità di apprendimento in cui si articolano i percorsi di istruzione mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in primis la piattaforma moodle. Nel Corso Serale sono presenti due indirizzi di studio: • A.F.M. - Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing Titolo di studio: Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale Il diplomato in A.F.M., oltre a possedere una cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretative, ha conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile. • S.I.A. - Sistemi Informativi Aziendali Titolo di studio: Diploma di Ragioniere, Perito Commerciale e Programmatore Il diplomato in S.I.A. possiede ampie conoscenze dei principali processi della gestione aziendale sotto il profilo economico-giuridico; è in grado di intervenire nei sistemi informatici automatizzati e di utilizzare software applicativi; conosce i processi per realizzare procedure di analisi personalizzate. Entrambi i diplomi consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'Istruzione

Tecnica Superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. Per accedere al Corso Serale bisogna aver compiuto 16 anni, essere in possesso del titolo di licenza media e svolgere attività lavorativa o di apprendistato. Il termine per le iscrizioni è fissato al 30 maggio e comunque non oltre il 15 ottobre.

**"A.FRACCACRETA" CASA CIRCONDARIALE**

Codice Meccanografico: FGTD010026

QUADRO ORARIO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING- SEDE CARCERARIA-				
DISCIPLINE	MONTE ORE SETTIMANALE			
	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO
DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE				
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	3	3	3
LINGUA INGLESE	2	2	2	2
FRANCESE	3	2	2	2
STORIA		2	2	2
GEOGRAFIA	2	2		
FISICA	2			
SCIENZE	2	3		

INTEGR.CHIMICA				
MATEMATICA	3	3	3	3
INFORMATICA	2	2	2	2
DIRITTO	1	2	2	2
ECONOMIA POLITICA			2	2
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	5	5

### CURRICOLO

Il Corso Serale presso la Casa Circondariale di San Severo è stato attivato dal "Fraccacreta" nel 2003. L'istruzione in carcere costituisce uno dei momenti significativi del percorso formativo del detenuto, in quanto concorre, in concerto con altri enti educativi, al processo di rieducazione. L'istruzione promuove la crescita culturale e civile del detenuto, allo scopo di fornirgli le basi per un inserimento lavorativo. Ha la finalità di:

- favorire la rieducazione del detenuto verso la convivenza civile;
- sostenere il detenuto nel ri-pensare e ri-definire il personale progetto di vita.

L'accesso ai corsi è vincolato dalla richiesta presentata dal detenuto al Direttore della Casa Circondariale. Il Direttore dell'Area Educativa del carcere ne valuta l'idoneità alla frequenza e fornisce i nominativi degli studenti all'Istituto. Il calendario e l'orario scolastico sono definiti di anno in anno in collaborazione con l'Ufficio Scolastico presente all'interno della Casa Circondariale. L'offerta formativa della Sezione Carceraria comprende le classi dalla prima alla quarta AFM. La didattica è ampliata dalle nuove metodologie completamente poste in essere attraverso iniziative che, oltre a far acquisire agli studenti saperi e conoscenze propri del percorso scolastico intrapreso, permettono loro di conseguire competenze e abilità da spendere nel mondo del lavoro. A tal proposito sono in corso di perfezionamento convenzioni con Enti pubblici e Associazioni e attivati dei laboratori (Laboratorio Teatrale, Laboratorio Artigianale, laboratorio di Storia Digitale, Laboratori Letterari) volti ad arricchire l'offerta formativa per consentire agli studenti di poter ripensare e ridefinire il personale progetto di vita.



# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

### MODELLO ORGANIZZATIVO - FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

#### Periodi Didattici

n. 2 Quadrimestri Il primo va da settembre a gennaio; il secondo da febbraio a giugno.

#### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

#### Collaboratori del DS (n.2 unità attivate)

I Collaboratori del D.S. sono due insegnanti della scuola scelti dal D.S. per collaborare nella gestione dell'Istituto.

**Il Primo Collaboratore** o Vicario Cooperera con Il DS per l'attuazione delle funzioni organizzative e amministrative connesse all' istituzione scolastica, svolgendo compiti di vigilanza e supervisione generale per il buon funzionamento dell'istituto scolastico, svolgendo altresì compiti specifici volta per volta attribuiti per far fronte alle esigenze del servizio, in particolare per le seguenti attività:

- ü üCooperazione con il DS nell' organizzazione generale della scuola e nella gestione delle emergenze relative ad assenze improvvise o ritardo dei docenti con riadattamento temporaneo delle lezioni, utilizzazioni docenti, registrazione eventuali ore eccedenti;
- ü üCollocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle 18 ore e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze;
- ü üSostituzione dei docenti assenti con annotazione su apposito registro vidimato giornalmente dal DS adottando criteri di efficienza, equità ed uguaglianza;
- ü üConcessione permessi brevi ai docenti e cura del recupero degli stessi;
- ü üAccertamento della tenuta di procedure e strumenti di documentazione didattica da parte dei docenti;



- ü üControllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni ;
- ü üEsame e responsabilità del registro delle firme del personale docente;
- ü üAttuazione delle norme regolamentari della DDI in caso di chiusura delle scuole per epidemia o altro;
- ü üPrimi contatti con le famiglie degli alunni;
- ü üCompartecipazione alle riunioni di Staff;
- ü üVerbalizzazioni riunioni del Collegio dei docenti;
- ü üControllo firme dei docenti alle attività collegiali programmate;
- ü üCollaborazione con il DS nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici;
- ü üSupporto al lavoro del DS ;
- ü üSostituzione del DS ;
- ü üApplicazione del Regolamento Anti-Covid;
- ü üVigilanza in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e al DSGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta di intervento agli uffici competenti;
- ü üVerifica regolare dell'organizzazione di tutte le attività programmate del personale docente;
- ü üCoordinamento e controllo in merito alla corretta organizzazione e all' utilizzo di spazi scolastici, nonché delle attrezzature;
- ü üCollaborazione alla stesura dell'orario settimanale;
- ü üCollaborazione con gli uffici amministrativi;
- ü üCura della procedura per gli Esami di Stato ed esami di idoneità;



- ü üCollaborazione con le Funzioni strumentali

**Il Secondo Collaboratore** svolge le seguenti funzioni:

- ü üCollaborazione con il DS nella predisposizione del Piano delle attività del personale docente;
- ü üSostituzione del DS nei colloqui con le famiglie e con gli alunni, nelle relazioni con gli enti esterni, concordando preventivamente con il DS le linee di condotta;
- ü üOrganizzazione e coordinamento dello svolgimento degli esami integrativi e di idoneità e delle prove di verifica per gli studenti con "giudizio sospeso", nonché supporto organizzativo per lo svolgimento degli Esami di Stato conclusivi del II ciclo di istruzione;
- ü üOrganizzazione e coordinamento del servizio di vigilanza durante le attività didattiche, delle assemblee degli studenti, delle attività alternative all' I.R.C. e degli spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche;
- ü üOrganizzazione e coordinamento dello svolgimento delle rilevazioni nazionali (INVALSI) e internazionali sugli apprendimenti degli studenti;
- ü üSupporto all' organizzazione e al coordinamento delle elezioni per il rinnovo degli Organi Collegiali e delle rappresentanze degli studenti;
- ü üCura della comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati alla pianificazione delle attività dell'Istituto, compresa l'emissione di circolari e altri tipi di comunicazioni interne;
- ü üPredisposizione delle sedute e dei lavori degli Organi Collegiali, nonché degli altri gruppi di lavoro, compresa la preparazione dei modelli di verbale;
- ü üSupporto e collaborazione al DS e al Referente d' Istituto per l'emergenza COVID-19 per la gestione delle criticità, la comunicazione con le famiglie e le autorità sanitarie, e l'attuazione del regolamento recante le misure per la prevenzione e il contrasto della diffusione dell'epidemia;
- ü üCollaborazione con il DS nell'esame e nell'attuazione dei progetti di Istituto;
- ü üValutazione e gestione delle proposte didattiche, di progetti, di concorsi, iniziative culturali provenienti dal territorio o dall'Amministrazione;



- ü Ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e loro sostituzione per la vigilanza degli alunni, nonché necessarie variazioni dell'orario scolastico;
- ü Vigilanza sul buon andamento dell'Istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali e dei codici di comportamento da parte dei dipendenti, con la segnalazione al DS di eventuali anomalie o violazioni;
- ü Partecipazione agli incontri di staff.

### **Staff del DS (n.9 unità attivate)**

Fanno parte dello staff del DS, oltre ai due Collaboratori del DS i docenti con incarico di: Coordinatore del Corso Serale, Coordinatore della Sede Carceraria, Funzioni strumentali

**Il Coordinatore del Corso Serale** svolge le seguenti funzioni:

- ü Coordina e gestisce le attività di accoglienza e orientamento degli alunni iscritti ai corsi serali;
- ü Definisce l'orario dei docenti;
- ü Individua in collaborazione con la Dirigenza, gli interventi necessari alla prevenzione e al recupero della dispersione scolastica;
- ü Propone metodologie didattiche funzionali all'utenza;
- ü Controlla la disciplina e l'osservanza del Regolamento;
- ü Predisporre i calendari delle riunioni collegiali;
- ü Provvede alla sostituzione del personale docente (congedi ordinari e per altri motivi previsti dalla normativa);
- ü Rileva la presenza dei docenti in caso di sciopero;
- ü Conserva le relazioni periodiche e finali dei docenti, compresi i programmi preventivi;
- ü Custodisce le cartelle dei verbali dei Consigli di Classe.

**Il Coordinatore della Sede Carceraria** svolge le seguenti funzioni:



- ü üTiene rapporti con i responsabili dell'Amministrazione Carceraria-Area trattamentale;
- ü üPredispone i calendari delle riunioni collegiali;
- ü üDefinisce l'orario dei docenti;
- ü üPotenzia la funzione formativa dell'insegnamento e della valutazione;
- ü üFornisce ai docenti documentazione e materiale inerente la gestione interna del settore;
- ü üIncrementa la motivazione degli studenti;
- ü üProvvede alla sostituzione del personale docente (congedi ordinari e per altri motivi previsti dalla normativa);
- ü üRileva la presenza dei docenti in caso di sciopero;
- ü üConserva le relazioni periodiche e finali dei docenti, compresi i programmi preventivi;
- ü üCustodisce le cartelle dei verbali dei Consigli di Classe.

### **Funzioni strumentali (n.4 unità attivate)**

Le Funzioni Strumentali sono docenti nominati annualmente dal Collegio dei Docenti sulla base di riconosciute competenze e capacità che si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione ed innovazione.

#### Area 1

##### 1a. Redazione e Gestione del PTOF – RAV, PDM, RS

Il docente incaricato assume il ruolo di coordinatore del complesso di azioni finalizzate all'elaborazione, attuazione e valutazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, controllando e mantenendo il sistema di coerenza interna del PTOF, documentando l'iter progettuale ed esecutivo, predisponendo il monitoraggio e la verifica finale.

In particolare i compiti sono:

- ü Suggerisce le attività didattico - formative, scaturite dall'analisi dei bisogni degli studenti e delle istanze del



- territorio, da inserire nel PTOF in collaborazione con il NIV;
- ü Promuove la revisione e l'aggiornamento del PTOF, del RAV, del PDM e della Rendicontazione Sociale sulla base dell'indicazione del Collegio, del rispetto della normativa di riferimento e dell'Atto di Indirizzo del D. S.;
  - ü Coordina i progetti di arricchimento e di ampliamento dell'offerta formativa;
  - ü Collabora con le Commissioni, i Dipartimenti, i Consigli di Classe e i referenti di progetto relativamente alle attività connesse allo sviluppo e all' integrazione del curricolo ;
  - ü Ricerca e diffonde i documenti relativi all'innovazione didattica e metodologica;
  - ü Collabora alle attività progettuali e alle iniziative didattiche attinenti all'area;
  - ü Coordina i rapporti con Enti pubblici e privati, agenzie culturali, centri di ricerca e formazione attinenti all'area;
  - ü Riformula la sezione "Valutazione studenti" sulla base delle aree curriculari, coordinandole alla luce di quanto disposto dal D. Lgs 62/2017- norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel secondo ciclo ed esami di Stato.
  - ü Aggiorna, se necessario, i documenti allegati al PTOF: Patto di corresponsabilità, Regolamento d'Istituto, Carta dei Servizi ...;

### 1.b Monitoraggio dell'offerta formativa- Autovalutazione d'istituto

Il processo di autovalutazione implica l'esigenza di progettare interventi di controllo e di autoanalisi affinché si rilevino eventuali discostamenti dagli obiettivi educativo- formativi del Progetto d'istituto al fine di apportare gli opportuni correttivi per il perseguimento delle finalità e dei risultati attesi. Questa funzione è strettamente connessa a quella della gestione del PTOF in quanto fornisce le informazioni e i presupposti necessari su cui elaborare il Progetto d'istituto.

In particolare, i compiti sono:

- ü Cura le fasi di monitoraggio- verifica PTOF inerenti le attività curriculari (prove comuni, esiti intermedi e finali) ed extracurriculari attraverso l'elaborazione di indicatori valutativi);
- ü Tiene conto dei dati restituiti dall'INVALSI elaborati dal responsabile Prove INVALSI;



- ü Elabora, aggiorna e monitora il RAV, il Piano di Miglioramento anche in collaborazione con il gruppo operativo autovalutazione e miglioramento NIV;
- ü Cura la documentazione delle iniziative realizzate;
- ü Predisporre gli strumenti strutturati per la valutazione d'Istituto, somministra i questionari, raccoglie, tabula i dati ed espone i risultati al Collegio dei docenti per azioni di miglioramento (CUSTOMER SATISFACTION);
- ü Partecipa a incontri di formazione specifici per l'area di riferimento;
- ü Partecipa alle riunioni con le altre figure strumentali, con i collaboratori e il Dirigente Scolastico;
- ü Organizza e coordina le riunioni attinenti al proprio ambito;
- ü Gestisce le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto.
- ü Propone soluzioni alle eventuali criticità
- ü Individua e predisporre le modalità di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del PTOF, con particolare riferimento alle priorità, ai punti di forza e debolezza emersi nel RAV per pianificare ipotesi di miglioramento in raccordo con il gruppo di autovalutazione (NIV).
- ü Attiva i percorsi di analisi dei processi e delle azioni PDM, in collaborazione con il gruppo di autovalutazione (NIV).
- ü Collabora con il DS, il DSGA, le FF.SS. e i docenti tutti per favorire la realizzazione delle attività previste nel PTOF.
- ü Partecipa alle riunioni periodiche con le altre FS ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere secondo le procedure definite nel PDM;
- ü Verifica, autovaluta e rendiconta l'attività svolta.

### Area 2

#### Interventi Servizi per gli studenti

Il docente incaricato della Funzione in esame svolge i seguenti compiti:

- ü Promuove interventi di prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica;



- ü Propone e gestisce iniziative di sostegno/recupero;
- ü Collabora con gli studenti supportandoli in tutte le attività ed iniziative, soprattutto con i rappresentanti di classe e d'istituto nello svolgimento delle loro funzioni;
- ü Organizza e gestisce visite guidate e viaggi d'istruzione, raccogliendo le richieste dei consigli di classe e fornendo ogni utile suggerimento per la definizione della proposta;
- ü Esamina le proposte territoriali, rilevandone la congruenza con la programmazione e le scelte educative della scuola;
- ü Stila, sulla base delle proposte acquisite, il piano delle uscite programmate;
- ü Contatta gli organi competenti per stabilire costi, orari e criteri di accesso alle strutture;
- ü Sorveglia sulla corretta applicazione dei criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto sullo svolgimento delle attività extrascolastiche;
- ü Collabora con il DSGA nella predisposizione delle manifestazioni di interesse e richieste di preventivo;
- ü Controlla, prima della partenza, che agli atti della scuola figurino tutti i documenti richiesti;
- ü Organizza e gestisce le assemblee d'istituto e di classe;
- ü Redige format per la raccolta e l'elaborazione di dati relativi agli interventi di recupero e alla valorizzazione delle eccellenze;
- ü Rileva situazioni di disagio e/o di difficoltà di studio e propone modalità/strategie di prevenzione/soluzione;
- ü Verifica, autovaluta e rendiconta l'attività svolta.

### Area 3

#### Inclusione scolastica e BES

Il docente che si occupa di questa area, oltre a svolgere i compiti previsti dalla normativa vigente, persegue la finalità di promuovere la progettazione e la realizzazione di interventi ed attività volte a sostenere scelte consapevoli di inclusione.

In particolare i compiti sono:



- ü Coordina le iniziative e le attività dei docenti del GLI e del GLO;
- ü Collabora alla elaborazione di strategie finalizzate al superamento dei problemi degli alunni con DSA;
- ü Approfondisce e divulga la normativa riguardante gli alunni con BES;
- ü Supporta i Docenti nella compilazione del nuovo PEI;
- ü Collabora con le famiglie per fronteggiare situazioni di disagio scolastico e suggerisce ai docenti di sostegno interventi personalizzati e/ o individualizzati coadiuvato anche dall'intervento medico-specialistico;
- ü Collabora con il Servizio medico- socio-psicologico dell'ASL e con altre agenzie operanti sul territorio;
- ü Gestisce il portale relativo ai BES: inserimento dei dati e della documentazione per la rilevazione dell'organico di sostegno;
- ü Analizza e valuta periodicamente la qualità degli interventi didattico - educativi per l'inclusione anche attraverso la stesura del PAI;
- ü Segnala e cura l'acquisizione di strumentazioni e sussidi specifici;
- ü Elabora e divulga il materiale didattico utile alla compilazione di documenti e alla programmazione di interventi didattici personalizzati/individualizzati;
- ü Coordina e pianifica le attività di orientamento per una scelta consapevole degli alunni disabili in entrata/uscita;
- ü Organizza l'uso degli spazi destinati agli alunni BES, approntando un Regolamento e un calendario;
- ü Partecipa alle riunioni del gruppo H, e li presiede quando delegato dal Dirigente Scolastico;
- ü Verifica e utilizza il materiale audio e fonico durante gli eventi organizzati dalla scuola per l'inclusione e il successo formativo;
- ü Partecipa alle riunioni con le altre figure strumentali, con i collaboratori e il D.S.;
- ü Partecipa a incontri di formazione specifici per l'area di riferimento;
- ü Determina il numero degli alunni diversamente abili iscritti e collabora con la dirigenza per la definizione della dotazione organica degli insegnanti di sostegno;



- ü Raccoglie e custodisce il materiale didattico approntato dagli insegnanti;
- ü Cura la redazione e la raccolta dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP);
- ü Effettua colloqui in itinere con gli allievi diversamente abili, i coordinatori di classe, i docenti, gli educatori, il personale ASL, le famiglie;
- ü Rileva i BES presenti nella scuola;
- ü Provvede all'aggiornamento annuale del Piano Annuale per l'Inclusione;
- ü Predisporre e aggiorna il Protocollo di Accoglienza e Inclusione anche per gli stranieri;
- ü Collabora con i docenti, le famiglie e il personale specializzato della ASL per la definizione di eventuali strategie di intervento qualora l'inserimento o l'apprendimento degli studenti risultino problematici;
- ü Partecipa alla redazione del PTOF e all'aggiornamento del RAV per la parte di sua competenza;
- ü Accoglie e orienta gli insegnanti di sostegno di nuova nomina;
- ü Promuove la divulgazione di proposte di formazione e di aggiornamento;
- ü Verifica, autovaluta e rendiconta l'attività svolta.

### Area 4

#### Orientamento in uscita ed educazione all'Imprenditorialità

I compiti della Funzione Strumentale sono connessi alla progettazione e al coordinamento delle attività che si riferiscono allo studente considerato elemento centrale del processo formativo dal momento in cui entra nella scuola al momento in cui esce; attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali-socio-economici, le offerte formative e di lavoro affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita.

In particolare i compiti sono:

- ü Coordina gli interventi di orientamento all'Università, alla formazione professionale e al lavoro;
- ü Promuove, organizza e attua attività volte a costruire un sistema duraturo di relazione e di collaborazione tra la scuola, le università e il mondo del lavoro;



- ü Rende consapevoli gli studenti dei percorsi formativi e lavorativi in rapporto al loro bilancio di competenze;
- ü Stimola la capacità degli allievi di rapportare le proprie conoscenze e competenze all'offerta formativa e di lavoro;
- ü Raccoglie gli esiti a distanza;
- ü ü Promuove incontri di formazione con le realtà imprenditoriali e lavorative del territorio;
- ü ü Promuove nell'istituto la "cultura" dell'imprenditorialità anche attraverso la partecipazione degli studenti a concorsi e seminari;
- ü ü Stimola la partecipazione degli allievi a percorsi curricolari di educazione all'imprenditorialità coinvolgendo i dipartimenti e i consigli di classe;
- ü ü Promuove gli eventuali incontri del CTS;
- ü ü Collabora alla organizzazione delle attività dei PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento;
- ü ü Coinvolge gli studenti in stage e/o attività di studio e di ricerca;
- ü ü Partecipa alle riunioni con le altre figure strumentali, con i collaboratori e il D. S.;
- ü ü Partecipa alla redazione del PTOF e all'aggiornamento del RAV per la parte di sua competenza;
- ü ü Verifica, autovaluta e rendiconta l'attività svolta;
- ü ü Partecipa agli incontri di formazione specifici per l'area di riferimento;
- ü ü Verifica, autovaluta e rendiconta l'attività svolta.

### **Coordinatori dei dipartimenti disciplinari (n.9 unità attivate)**

Il Coordinatore del dipartimento disciplinare presiede le riunioni di dipartimento che può convocare ogni volta lo ritenga necessario.

- ü E' una figura propositiva perché predispone la bozza delle programmazioni per classi parallele e promuove una riflessione sulla valenza formativa ed epistemologica della disciplina;



- ü ü Sollecita un confronto tra le esperienze in atto all'interno della scuola e favorisce la circolazione delle informazioni;
- ü ü Incoraggia l'applicazione delle decisioni prese collegialmente;
- ü ü Favorisce l'intesa per la progettazione, somministrazione e correzione secondo criteri comuni di prove per classi parallele;
- ü ü Cura la raccolta e l'archiviazione del materiale didattico prodotto;
- ü ü Favorisce occasioni di ricerca intorno a temi di rilevanza professionale;
- ü ü Delinea tempi e modi di svolgimento delle attività favorendo la didattica per competenze;
- ü ü Promuove la conoscenza delle scelte della scuola e la diffusione di buone pratiche;
- ü ü Compara gli esiti della progettazione e l'efficacia dei processi;
- ü ü Indirizza nella scelta dei libri di testo.

### **Responsabile di laboratorio (n.1 unità attivata)**

ü Garantisce il corretto uso delle dotazioni informatiche come da norme regolamentari comunicate alla scuola dal Dirigente Scolastico. Inoltre egli:

- ü ü Verifica, in collaborazione con gli assistenti tecnici, lo stato di efficienza dei computer segnalando al DSGA ogni necessità in termini di riparazione, manutenzione periodica, acquisto di materiali d'uso;
- ü ü Controlla l'adeguatezza dei laboratori alle esigenze didattiche, nell'ottica dell'innovazione dei setting formativi;
- ü ü Formula, sentite le richieste, un orario di utilizzo dei laboratori;
- ü ü Aggiorna il Regolamento interno del laboratorio;
- ü ü Concorda con i docenti interessati un piano di aggiornamento e acquisti di materiali;
- ü ü Effettua una ricognizione inventariale del materiale contenuto nei laboratori, in collaborazione con il DSGA;



- ü üVerifica e monitora l'utilizzo dei laboratori da parte dei docenti, degli alunni e delle classi;
- ü üVerifica e controlla, alla fine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento delle attrezzature presenti nel laboratorio.

### **Animatore digitale (n.1 unità attivata)**

Il docente che ricopre il ruolo di Animatore digitale:

- ü üCoordina il processo di digitalizzazione della scuola;
- ü üRedige il Piano Digitale d'Istituto;
- ü üOrganizza attività e laboratori per la diffusione della cultura digitale;
- ü üStimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD;
- ü üFavorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio;
- ü üIndividua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola;
- ü üGestisce la piattaforma Moodle.

### **Team digitale (n.3 unità attivate)**

- ü üCollabora con l'animatore digitale alle iniziative previste dal PNSD

### **Coordinatore attività PCTO (n.1 unità attivata)**

Il docente con tale incarico:

- ü üElabora un piano di proposte operative per i PCTO da svolgersi in presenza modalità, o a distanza (FAD), da sottoporre all'attenzione di tutor scolastici e consigli di classe del triennio
- ü üCoordina i tutor d'aula



- ü üSi occupa di supervisionare e monitorare in itinere lo svolgimento dei PCTO della scuola
- ü üPromuove gli eventuali incontri del CTS
- ü üOpera in sinergia con la F.S. dell'Orientamento in uscita ed Educazione all'imprenditorialità;
- ü üSi occupa del monitoraggio finale delle attività e la rendiconta
- ü üPromuove la collaborazione con enti del territorio e ne cura i rapporti
- ü üPredispone la documentazione necessaria
- ü üPartecipa ad iniziative di formazione
- ü üOrganizza i corsi obbligatori sulla sicurezza

### **Coordinatore attività di Educazione alla legalità (n.1 unità attivata)**

- üDiffonde la "cultura della legalità"
- ü üOrganizza e gestisce attività di approfondimento che coinvolgano alunni, docenti e famiglie
- ü üCura i rapporti istituzionali
- ü üOrganizza e gestisce attività di promozione della legalità anche in collaborazione con la locale Casa Circondariale
- ü üCura i rapporti con l'associazione "LIBERA" e ne diffonde le buone pratiche
- ü üPromuove le attività legate alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo
- ü üCura l'organizzazione di eventi culturali legati al settore della legalità
- ü üCoordina tutte le attività riguardanti l'educazione alla legalità e la cittadinanza attiva.
- ü üCoordina con le figure preposte allo scopo, la partecipazione degli studenti a concorsi esterni.
- ü üCoinvolge gli studenti nell'organizzazione di giornate scolastiche dedicate a particolari commemorazioni



ü üCollabora alla stesura del Regolamento di disciplina

**Organico dell'Autonomia**

L' ORGANICO DELL'AUTONOMIA è impiegato sia in funzione degli obiettivi di processo previsti dal RAV, sia nell'ottica di un più globale miglioramento delle criticità emerse nella pratica quotidiana. In particolare, i docenti aventi ore a completamento di cattedra effettuano sportelli didattici pomeridiani e attività integrative durante le ore di sostituzione dei colleghi assenti. In particolare, l'organico dell'autonomia in dotazione della scuola è così costituito:

CLASSE DI CONCORSO	UNITA' ATTIVATE
A045 -SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	3
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	8
A047 -SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	1
A050-SCIENZE NATURALI-CHIMICHE E BIOLOGICHE	2
A054 -STORIA DELL'ARTE -	1
AB24 -LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI SECONDO GRADO(INGLESE)	2

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

Il comma 124 della Legge 107/2015 stabilisce che *"nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale"*, in quanto strumento strategico fondamentale per lo sviluppo e la qualificazione professionale, per il miglioramento dell'organizzazione e dell'efficienza, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane attraverso qualificate iniziative di prima formazione e formazione in servizio. Lo sviluppo



professionale dei docenti deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze, che permetta di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'istituzione scolastica nel suo complesso e, conseguentemente, dei risultati degli studenti.

Per fare questo e per raggiungere gli obiettivi correlati alla ricaduta della formazione nell'ambito dell'insegnamento, è necessario adottare degli standard professionali chiari e definiti, il cui raggiungimento rende indispensabile l'introduzione, per il singolo docente, di un **"portfolio professionale"**, che permetterà di documentare la propria storia formativa.

*"La sua elaborazione, inoltre, aiuterà i docenti a riflettere sulla propria attività didattica e sul proprio modo di progettare e realizzare l'insegnamento, consentendo a ciascuno di individuare ed esplicitare i campi di attività e le competenze professionali attraverso cui fornire il maggior apporto all'istituzione scolastica, in relazione alla specifica realtà".*

Il **PORTFOLIO PROFESSIONALE DEI DOCENTI** consente di valutare la qualità della formazione effettuata, attraverso un'analisi delle seguenti caratteristiche:

- ü la tipologia dei percorsi frequentati;
- ü le modalità di formazione;
- ü i contenuti di formazione;
- ü i percorsi di formazione all'estero;
- ü l'utilizzo delle risorse;
- ü il report narrativo del percorso formativo svolto, delle considerazioni relative allo svolgimento e la ricaduta sulle pratiche in classe e nell'istituzione scolastica;
- ü l'autovalutazione del percorso;
- ü la partecipazione al progetto formativo della scuola.

Il **"PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI"** indica le priorità della formazione e le fa rientrare in: **Competenze di sistema, Competenze per il 21mo secolo e Competenze per una scuola inclusiva.**

Esso, inserito nell'aggiornamento annuale del PTOF e deliberato in sede collegiale, tiene conto delle esigenze formative espresse dai docenti, i quali hanno basato il loro **PIANO DI SVILUPPO PROFESSIONALE** su tre macro aree:

- Area delle competenze relative all'insegnamento (**DIDATTICA**)
- Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (**ORGANIZZAZIONE**)
- Area delle competenze relative alla propria formazione (**PROFESSIONALITA'**)



- ALLEGATO: Piano di formazione docenti AA.SS.22-25.

**ALLEGATI:**

\_PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI ed ATA a.s. 2022-2025 (1).pdf

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

### RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

#### **Rete Ambito 14**

L'accordo prevede che la scuola faccia parte della Rete d'Ambito che fa capo al "Bonghi" di Lucera. Attraverso la piattaforma Sofia i docenti, previa analisi dei bisogni, gestita dalla scuola capofila, hanno la possibilità di frequentare i corsi formazione organizzati secondo le indicazioni delle scuola facenti parte della Rete e seguendo le disposizioni MIUR del " Piano di formazione docenti 2022-25". Il Fraccacreta offre la sua collaborazione fattiva alle attività con la presenza di un docente nel Comitato Tecnico e con la messa a disposizione di personale e di laboratori.

#### **Centro per l'istruzione degli adulti di Foggia**

Questo accordo nasce al fine di realizzare centri di servizio per il territorio della Provincia di Foggia per il conseguimento di titoli di studio rilasciati al termine dei percorsi di cui all'art. 4, comma 1 lettera a) b) c). Esso è uno strumento per favorire il rientro in formazione e l'acquisizione di un titolo di studio superiore da parte della popolazione adulta nel quadro del diritto alla formazione per tutta la vita. La Rete pertanto si pone la finalità di:

- ü potenziare l'offerta formativa per gli adulti tramite un PTOF territoriale che integri le attività in essere nel CIPA e nei corsi serali e realizzi percorsi modulari per il rientro nella secondaria superiore serale per acquisire qualifiche e diplomi
- ü coordinare e dare unitarietà alle attività finalizzate all'orientamento e all'inserimento nella scuola secondaria superiore degli studenti stranieri neoarrivati
- ü promuovere la realizzazione di attività didattiche, di ricerca, di formazione e aggiornamento per il personale degli Istituti aderenti.



I docenti dell'ITES "A. Fraccacreta" titolari di discipline specifiche Economia Aziendale 2 ore e Diritto 2 ore) progetteranno un proprio percorso didattico riferito ai programmi ministeriali con esplicitazione delle competenze da acquisire, mentre coloro che sono titolari di discipline di base effettueranno attività di recupero e di potenziamento sui programmi e dietro indicazione dei docenti del CPIA.

## ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

#### DSGA

Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti.

- ü Formula una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA.
- ü Organizza autonomamente le attività nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico e attribuisce al personale ATA incarichi di natura organizzativa.
- ü Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili.
- ü Cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto e provvede alla esecuzione di quelle aventi carattere esclusivamente contabile.
- ü Partecipa alla redazione del PTOF e all'aggiornamento del RAV per la parte di propria competenza.

#### Servizi per la dematerializzazione

Attraverso il portale Argo la scuola offre i seguenti servizi disposti dalle disposizioni in materia di dematerializzazione:



ü Registro online

ü Pagelle on line

ü Monitoraggio assenze con messagistica

ü Modulistica da sito scolastico

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Per quanto attiene alle esigenze formative del **PERSONALE ATA**, prese in carico dalla Rete d'Ambito 14, si individuano i seguenti settori di riferimento:

- ü ü Sicurezza a scuola (D. Lg 81/2008) e tutela della privacy;
- ü ü Sicurezza COVID - 19: "Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche;
- ü ü Competenze informatiche di base ed avanzate;
  - ü Corso di inglese base ed avanzato.
- ü ü Informatizzazione delle pratiche amministrative nell'ambito della dematerializzazione dei documenti prodotti dalla Pubblica Amministrazione.

